



Il 2.4.1989: Antonio Tamburini vince a Val-lungia; il 6.5.1989 vince ancora a Montecarlo il "Gran Premio di Monaco" di formula 3, confermando le sue doti di campione. Tamburini concorre nel campionato italiano di Formula 3 ed è sponsorizzato dalla banca Popolare di Cortona. **UNA BANCA PORTAFORTUNA.**

DIVIDENDI AZIONI BPC: aumentano del 10% nel 1988 rispetto all'anno precedente, L. 440 per azioni da nominali L. 500 anziché L. 400. I dividendi delle banche popolari distribuiti dal 1989 sono stati assoggettati ad una ritenuta secca a titolo d'imposta nella misura del 15%. I Soci azionisti all'atto della riscossione hanno facoltà di optare per il regime della ritenuta d'acconto (10%). In tale caso si applicano le disposizioni di cui alla legge 29.12.1962 n. 1745 e successive modificazioni sulle comunicazioni allo schedario generale dei titoli azionari. Si avvertono i sigg. Soci che i dividendi 1988 sono in pagamento dal 24 Aprile 1989 presso gli sportelli BPC.

DAL 1881: BANCA POPOLARE DI CORTONA UNA SOLIDA TRADIZIONE "Giusta misura, buon servizio e serietà"

In data 23 aprile 1989 si è tenuta in Cortona - Sala S. Agostino, la 107.ma assemblea dei Soci della Banca Popolare di Cortona per l'approvazione del Bilancio e per il rinnovo dello Statuto.

Questi i risultati di bilancio:

DEPOSITI	più 8,66%
IMPIEGHI	più 10,11%
PATRIMONIO	più 15,89%
UTILI NETTI	più 11,72%
ATTIVITA'	più 11,85%
DIVIDENDI	più 10%

Numerosa è stata l'affluenza dei Soci.

Il Bilancio è stato approvato all'unanimità e sono stati rieletti per il triennio 1989/1991 a consiglieri i Sigg. Boninsegni Comm. Icaro e Malfetti P.a. Alfiero.

Sono stati nominati Proibiviri i sigg. Giannelli Dr. A. David, Materazzi e Santiccioli P.a. Silvio - supplenti.

Nella parte straordinaria della Assemblea sono state approvate modifiche allo Statuto Sociale. Dal 23 aprile ed in vista del 1992 abbiamo quindi alla BPC una nuova, moderna e funzionale struttura statutaria al passo con i tempi.

SPORTELLI

Cortona - Valdichiana: Sede Operativa
Tel. 603.004 - 601.138
Telecopier 604.038
Camucia: Tel. 603.103 - 601.286
Terontola: Tel. 677.766

banca popolare di cortona

LA TUA BANCA NEL TUO TERRITORIO

L'ETRURIA

BIBLIOTECA COMUNALE
52044 CORTONA - AR

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL
Cortona Anno XCVIII N. 10 - 2 Giugno 1989

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 40.000 - Estero via aerea L. 45.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1987 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

UNA ESPERIENZA INTERESSANTE

Quello che è stato realizzato nelle tre settimane di maggio è certamente un'esperienza che dovrà essere potenziata perché ha dimostrato quanto sia stata utile e nel complesso anche formativa per i nostri studenti.

In 258 fra professori e studenti del Liceo Cantonale di Wettingen sono arrivati il 16 maggio alla Stazione di Camucia.

Come nel programma, puntigliosamente preparato dal prof. Karl Huber, nostro concittadino onorario, a piedi hanno percorso il tratto che separa Camucia da Cortona e per tre settimane si sono inseriti in maniera completa nella vita della città e di tutto il suo territorio.

Il preside Albert Hauser e il vice preside Peter Birker hanno seguito l'intera attività con passione ed entusiasmo: domenica 21 la

cerimonia ufficiale al Teatro Signorelli, la festa in Fortezza sabato 27 ma indipendentemente da questi

hanno incontrato agricoltori, allevatori, personaggi della vita politica e sociale. I ragazzi sono stati tal-



FOTO LAMENTINI

momenti sia i professori che gli studenti hanno potuto conoscere in maniera approfondita la vita e i costumi della nostra realtà.

Sono state tenute lezioni presso Radio Foxes, la tipografia L'Etruria, hanno conosciuto la vita dell'area commerciale di Camucia,

mente coinvolti in questa atmosfera che uno di essi ha sostenuto: "Ho sempre criticato gli scioperi che ci sono in Italia, ma ora che il 2 giugno devo lasciare Cortona, spero ci sia ancora qualche sciopero, così potrò restare ancora in questa città"

cont. pag. 16

DIFFICILE SITUAZIONE NEL PCI CORTONESE

La recente mini consultazione elettorale di domenica 28 maggio ha messo in evidenza, pur se il test non è certamente importante, una caduta in verticale del PCI che con i dati odierni lascia la seconda posizione di partito più votato al PSI.

Anche nel nostro territorio qualcosa pare traballare; dopo la caduta della maggioranza comunista nella circoscrizione di Cortona città e nella montagna cortonese, è maturata una terza soluzione che vede il PCI in minoranza.

Mercatale ha detto no al partito comunista per la gestione della sua circoscrizione. È stata certamente una scelta difficile che ha determinato sicuramente

tutta una serie di contatti e riunioni, ma alla fine la maggioranza social comunista è caduta sotto i colpi dei partiti presenti nella circoscrizione.

A pag. 2 pubblichiamo il documento che ci è stato inviato da questi partiti che hanno deciso la messa al bando per la gestione politica del PCI locale.

Per l'Amministrazione Monacchini è un ulteriore momento difficile; da una gestione di sette circoscrizioni su sette, oggi bisogna annoverare la caduta comunista in tre di esse. E certo non è un momento particolarmente felice!

L'Associazione Aeronautica festeggia la sezione di Cortona

Domenica 28 maggio si è svolta in Cortona la festa della Associazione Aeronautica della sezione di Cortona, dedicata al Capitano pilota, medaglia d'oro, Duilio Nicchiarelli.

Erano presenti alle autorità civili e militari, ed in particolare il Prefetto di Arezzo, dott. Giuseppe Todisco, il presidente Nazionale dell'Associazione, Gen. S.A. Catullo Nardi, il vice comandante scuola di guerra, Gen. D.A. Silvio Moretti, il presidente dell'Azienda Turismo, Comm. Giuseppe Favilli e il presidente della Sezione Cortonese, Cav. Walter

Bertocci.

Nel Duomo significava la cerimonia della benedizione del labaro.

Subito dopo un corteo di aviatori di ieri e di oggi ha deposto corone alla la-

continua p. 16

10-11 GIUGNO Giornata del Volontariato

Tutto il volontariato cortonese (Le misericordie di Cortona, Camucia-Calcinai e Tertontola, l'AVIS il gruppo comunale donatori di organi A.I.D.O., il gruppo di volontari ospedalieri A.V.O., l'Azione Cattolica, l'UNITALSI, il gruppo Vincenziano, l'AGESCI, unito per la prima volta, organizza una GIORNATA di riflessione sul valore del proprio servizio.

continua a pag. 16

IN ATTESA DELLA VERITÀ

Il caso di Madre Provvidenza è scoppiato come un fulmine a ciel sereno. I cortonesi erano ormai abituati a vedere questi preti con una gran croce di legno al collo passare per le vie della città, è vero sempre due o tre, gli stessi; degli altri si sapeva che c'erano, ma non era facile vederli. Ora pare che l'orizzonte si stia aprendo per mostrare una verità dagli aspetti poco esaltanti.

Cortona si interroga oggi per capire se in questa antica terra etrusca ha abitato dal lontano 1973 una "seconda mamma Ebe". E piccoli spezzoni di vita interna alla Congregazione incominciano a filtrare, nonostante che i cancelli restino chiusi a tutti ed in particolare ai "nemici" giornalieri.

Prima che scoppiasse il caso, abbiamo avuto l'op-

portunità di incontrarla ed avere con madre Provvidenza un lungo colloquio.

Ebbene ci ha detto che il nome di Madre Provvidenza glielo ha dato il Vescovo di Cortona quando fece la vestizione a Casale di Cortona. Il suo nome di

terziaria carmelitana era Suor Maria Maddalena. Poi a Casale ha accolto con gioia questo nuovo nome perché tutta la sua vita - sono sue parole - è stata tutta una provvidenza, il fatto stesso di una fondazione è una provvidenza.

Del perché il nome alla congregazione di Missionari della Fede, madre Provvidenza ha detto "perché questi sacerdoti e queste suore più che essere i miei, sono figli della mia fede. Il desiderio di fondare un'opera non è partita da me, ma in obbedienza ad un desiderio di S.S. Paolo VI che incontrai il 28 maggio 1969, per mezzo di un padre carmelitano che mi accompagnò... Volevo entrare da non vedente in

clausura, ma il Papa mi disse che c'erano tanti ciechi nel mondo che avrei potuto aiutare... io mi sentii una grande croce sulle

spalle e accettai, perché chi accetta vince sempre.

Avendo con sé a Cortona circa 30 preti e 35 suore le abbiamo chiesto me mai da Lei fiorivano tante vocazioni, mentre i seminari italiani erano quasi tutti chiusi. "Sono tutti disegni di Dio; ogni epoca nella storia della Chiesa ha i suoi chiamati, noi esprimiamo il tipo di spiritualità che va bene per questo momento. I nostri sacerdoti si preparano nel seminario di Genova ed il cardinale Siri li ordina. I missionari della fede sono accettati moltissimi, anzi spesso dobbiamo dire di no a molti Vescovi che ci chiedono la nostra opera.

A parlare con Lei sembrava di vedere uno spaccato di vita religiosa particolarmente intensa, mentre le attuali risultanze danno per certo una raccolta di beni per duemiliardi, e, se l'accusa è vera, sequestro di persona, truffa, furto, estorsione e violenza privata.

È per Cortona un altro caso Mamma Ebe? L'interrogativo avrà certo una risposta.

E.L.

Disgusto e discrezione

Il reverendo La Voce (altra denominazione non è stata data) nel numero di "Toscana Oggi" del 14 maggio afferma di avere provato disgusto nel leggere certe pagine de "L'Etruria" dedicate a Monsignor Franciolini. È indubbio che i sentimenti umani pos-

sano generare disgusto, ma sicuramente non se dettati da una ferita dell'animo. La critica, caro reverendo La Voce, è assai pericolosa poiché è costruttiva solo se rispetta la carità.

Diversamente discosta e distrugge (riprendo il prefisso malamente utilizzato).

ALLA SCUOLA DI MONS. FRANCIOLINI

L'opinione a pag.3

Nicola Caldarone

DONNA DE PARADISO

La figura della Madonna nella letteratura italiana

ELLEMME

Sabato 3 giugno alle ore 17 nella Sala Medicea di Palazzo Casali presentazione del libro di Nicola Caldarone "Donna de Paradiso"



A.A.A. ACQUA ANCHE INQUINATA CERCASI

La vita di Gesù Nazareno, come tutti sanno, è costellata di episodi assai suggestivi, se non spettacolari (vedi la Resurrezione di Lazzaro, con tanto di folle e di elementi macabro scenografici, da fare invidia a palati, comunque raffinati, come quello di Dario Argento).

Ma fra gli altri, credo emerga un episodio in cui la gnosi del Cristo, di cui abbondano i Vangeli apocritici, ha modo di esprimersi in tutta la sua profondità. Riepiloghiamo l'accaduto con occhi forse un pochino demitizzati ma non, per questo, meno realistici.

Gesù era in viaggio, stanco, forse sudato fradicio. La sete lo tormentava, ogni tanto il Suo pensiero correva al Padre, con connotazioni non marcate toscane, ma forse neppure molto edificanti.

Ancora una volta Lui se ne stava tranquillo, all'ombra dei Sacri Palazzi, con le ali dei Serafini a fargli vento. La prossima volta scendi Tu sulla Terra, al posto mio! - Gesù l'avià pensato tutto questo? E quante volte? I Vangeli comunque tacciono in proposito.

Ed ecco un pozzo dietro l'ultima duna e una donna vicina a questo. - Buongiorno, buona donna (lo era davvero), e ben trovata. Me la verseresti un po' d'acqua, ché fa un caldo da cani? -

- Io, per me, te ne verso quanta ne vuoi, ma tu che mi dai in cambio? -

- Non ho il becco di un quattrino, ma se mi dai da bere ti dico dove si trova un'acqua che, una volta bevuta, toglie per sempre la sete -

La donna lo squadrò dif-

fidente. - Strano uomo - pensava - Dice di conoscere un'acqua che toglie per sempre la sete, e lui è ancora qui a chiedere da bere. Ma perché non se la beve lui quest'acqua miracolosa? -

I Vangeli non raccontano tutto questo ma se la donna non era stupida deve pure averla sfiorata il dubbio sacrosanto.

Ad ogni modo, tornando alle cose di casa nostra, fra non molto saremo in tanti a chiedere a Gesù una goccia di quell'acqua, proprio perché resteremo del tutto asciutti di quell'altra.

Sarà perché abitiamo in periferia e ci sfuggono le decisioni che, si spera, dovrebbero avere già preso comunitarie cortonesi, ma ci viene ugualmente in mente nell'Olimpo di chiedere a quei Signori:

- Sono state effettuate previsioni e programmazioni in proposito?

- Lorisignori sono a conoscenza che nelle campagne cortonesi hanno già cominciato a sparare i micidiali cannoncini ad acqua? -

- Da qualche parte, in Toscana, già da mesi sono state proibite coltivazioni che richiedono l'uso di

molta acqua. Da noi cosa si è deciso in proposito? -

- Gli onorevoli sono a conoscenza che il motore di alcuni pozzi si è bruciato per mancanza d'acqua? -

- Per concludere una domanda da cento milioni: - È vero che la Piscina Comunale è alimentata con l'acqua dell'Acquedotto comunale? -

Vorrei infine ricordare che in estate la popolazione del Comune è destinata a raddoppiare e che non credo sia possibile condurre tutti i turisti a quel benedetto pozzo di Samaria.

Amedeo Genovese

All'opposizione i Comunisti di Mercatale

La latitanza rispetto ai problemi urgenti della collettività, tra le cause principali della modifica dell'assetto politico della Circostrizione n. 2. La decisione non più rinviabile.

Oggi 16 maggio 1989, presso la sede della Circostrizione di Mercatale di Cortona, alle ore 21, si sono riuniti i consiglieri circostrizionali P.S.I. - Lista Civica "La Torre", congiuntamente alle segreterie sezionali dei rispettivi partiti, per un esame della situazione politica amministrativa della Circostrizione della Val di Pierle.

Costatato che ormai da troppo tempo l'Amministrazione Comunale di Cortona si è resa latitante rispetto ai problemi della valle, arrivando a penalizzare fra l'altro anche alcuni servizi essenziali; visto che il Consiglio di Circostrizione

nelle sue varie componenti, pur denunciando più volte uno stato di inadempimento, e prospettando qualche soluzione di facile e pronto impiego, non è mai riuscito a scuotere dal letargo chi avrebbe dovuto in prima persona farsi carico della necessità impellenti della intera vallata; convenuti ritengono non più procrastinabile questa situazione di completo abbandono;

decidono di dare una svolta decisiva all'impegno della Circostrizione, denunciando ancora una volta pubblicamente e a mezzo stampa il degrado della pubblica attività amministrativa; si assumono la piena responsabilità di provocare la crisi della Circostrizione con la richiesta della Convocazione urgente del Consiglio stesso con all'ordine del giorno una mozione di sfiducia all'attuale presidenza.

La popolazione di Mercatale e della Val di Pierle sarà tempestivamente informata degli sviluppi della situazione e quanto prima sarà chiamata a dare il proprio contributo di idee e suggerimenti in ordine alle scelte che la nuova maggioranza dovrà intraprendere.

I Consiglieri P.S.I. - D.C. Lista Civica "La Torre" in seno alla Circostrizione Amministrativa n. 2 Val di Pierle.

Francesca De Santis brilla nel suo concerto pianistico

Francesca De Santis è pianista giovane e particolarmente dotata: ad una tecnica brillante unisce indiscutibili qualità d'interprete. Nel concerto di giovedì 18 maggio, presso la Sala Esposizioni di Palazzo Casali, ha dato sfoggio di elegante sicurezza in un programma caratterizzato da brani settecenteschi, romantici e tardo-romantici (D. Scarlatti, Mozart, Chopin e i 16 valzer di Brahms).

Un programma godibilissimo, quindi, di quella tipica "vena pianistica" che permette di assaporare uno spettacolo musicale raffinato ma anche comprensibile e se, come in questo caso, alla valentia innata si unisce la grazia della gioventù guidata severamente da uno studio di classe, il concerto scorre facilmente sul filo dell'attenzione più autentica.

Al termine della serata musicale, si è svolta l'Assemblea dei Soci della Ass. Amici della Musica per l'approvazione del bilancio consuntivo 1988, la disamina di quello preventivo 1989 ed il rinnovo del Consiglio Direttivo.

IBI

Prossima manifestazione musicale: 4 Giugno, Concerto del Duo Tuzzano-Fiscon, pianoforte a 4 mani.

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Cedesi: bar in Terontola; bar avviato in Camucia; bar avviato in zona di camapagna con possibilità di spostamento nei nuclei abitati più importanti.

Attività commerciale casalinghi, articoli da regalo in Camucia; Attività commerciale accessori abbigliamento in Camucia. Per informazioni tel. 604460

VENDO giornalini di ZAGOR, circa 300 compresi i primissimi numeri. Grande occasione. tel. 62057

Per il mare nel mese di giugno, cerco una baby sitter. tel. 0575/604747

FIAT 1100 E 1952, Bianca, restauro recente, perfettamente funzionante nuova di parte meccanica, da completare solo parte tappezzeria, in regola con documenti e tassa di pro-

prietà. Molto belle e appariscenti: 5.000.000 non trattabili. Tel. Gianni 382466

Lancia Prisma 166 ottobre 1984, bianca, corredata di impianto aria condizionata, ottimo stato, vendesi per 8.000.000. Tel. Argentina 614286-614085

Vendesi gommone m. 4,20 con volano tutto equipaggiato, motore johnson, 25 cv. - scinautico. Vendesi fuoristrada autocarro Watz, in buonissime condizioni. Telefonare ore pasti al 612860

Vendesi casa in zona S. Caterina di Cortona; 4 stanze più servizio. Piccola corte. tel. 62692

Per amatore vendo Lancia Fulvia 2C. Telefonare ore ufficio al 62565 e chiedere di Dino.

Cortona Antiquariato s. n. c. Via Nazionale, 39 52044 Cortona (Tel. 330) Tel. 0575 / 604544

ISTITUTO DI ESTETICA BRUNI VERA idroterapia, elioterapia a raggi u.v.a., trattamenti fitocosmetici Via Nazionale, 54 - Cortona (AR) - tel. 603553

BAR SPORT CORTONA Piazza Signorelli, 16 Cortona (AR) 0575/62984

piccolo sogno Oreficeria Argenteria Lavorazione Artigianale Via Gramsci, 36 - Tel. (0575) 601342 - CAMUCIA (AR)

Alla scuola di Mons. Franciolini le piccole virtù

Lo avevo osservato, tante volte; avevo riflettuto lungamente sulle sue caratteristiche. Così avevo imparato ad amarlo.

Quando è morto ho sofferto, ma tranquillamente. Era così naturale, data l'età, che se ne andasse!



Il Vescovo ascolta

Ora è nel mio cuore e - non paia un paradosso - riesco a meditare sul suo esempio meglio di prima. Forse finché si è vivi manca quel processo di decantazione per cui è più difficile una distinzione fra l'essenza e la non-essenza.

Se la pazienza è la scienza del sopportare, Lui sapeva bene di che si trattasse in quanto la praticava consapevolmente. A questa accompagnava la virtù della semplicità nelle parole e nelle azioni, rifuggendo dalla voglia così diffusa, e così detestabile, di apparire ciò che non si è. Non usava il parlare per contraffare il suo pensiero, ma per comunicarlo, naturalmente e con garbo, come fa ogni persona discreta. Ché la discrezione, negletta parente del senso della misura, è figlia dell'umiltà, cioè della capacità di valutarsi serenamente, senza eccessive ambizioni né altrettanto eccessivi svilimenti. E chi è umile è anche misericordioso perché comprende i limiti umani e li accetta, come fa con i propri; compatisce ed aiuta a rialzarsi dalle inevitabili cadute. Il suo atteggiamento genera buoni effetti essendo basato sulla forza morale della fede, la quale provoca fiducia in se stessi e negli altri. Nel contatto umano il nostro Vescovo era sempre

garbato; infatti era uomo affabile e l'affabilità è uno dei più bei frutti della dolcezza, è la carità "parlata", la scienza naturale dell'amore. Chi è trattato con affabilità avverte - a volte con stupore - di essere accettato nel modo migliore; non facilmente si rende conto di come ciò avvenga, però si sente a suo agio poiché sperimenta la medicina della comprensione. E monsignor Franciolini trovava per ciascuno la sua misura (ad omnes notas et ignotos oportet facere quod decet, sed non eodem modo, ha scritto San Tommaso).

E amava lo studio, certamente non per apparire dotto, ma per essere edificatore degli altri e di se stesso. Infatti non è vero studioso colui che sa dire quanti versi ha scritto Dante o cosa esclamò Federico Barbarossa prima di affogare, ma chi con lo studio affina la mente e l'animo scoprendo ogni giorno nuovi motivi per vivere



Significativo successo di pubblico e critica Cinquant'anni di pittura: ROSSANO NALDI

Si è conclusa ad Arezzo sullo sfiorire di maggio la personale di Rossano Naldi, straordinario grafico attraverso la storia artistica e l'ispirazione molteplice di questo "... toscano tenero e beccero, scontroso e appassionato ..." per dirla con Marcello Venturoli, vocenarrante di questa mostra.

La visita era doverosa, il colloquio piacevolmente indispensabile non sempre l'amicizia con l'artista è anche occasione di stupore come in questo caso, al cospetto di una mole grafica imponente, vasta, finora intuita ma in realtà nascosta sotto il piacevole decorrere, l'incontro amichevole e gaio, lo scambio di facezie toscane.

Cinquant'anni di pittura così scoperti, introdotti da Mario Luzi e approfonditi con sapienza umana e letteraria da Marcello Venturoli per le pagine ricche d'un catalogo che racconta l'iter grafico di Rossano, sono un bagaglio importante da condurre, ma anche leggero se si contano quelle donne grottesche

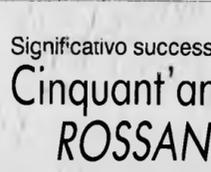


Il Vescovo applaude

degnamente e del suo sapere stesso. Infatti non è vero fa un'arma gentile per combattere ignoranza, sfiducia, presunzione ed egoismo. Lo studioso vero è una creatura che dall'apprendimento sui libri risale intelligentemente all'uomo per capirlo sempre meglio ed amarlo sempre più.

Se tutto questo non ci fosse stato dimostrato, potremmo avere dei dubbi sulla spiritualità, docilità ed amabilità di Giuseppe Franciolini.

Ma c'è stato. Alleluia per il nostro ultimo Vescovo! Nella Nardini Corazza



per essersi, una volta almeno, svelato anche come pitericonosciuto.

Isabella Bietolini



Il Vescovo comprende

Conclusasi la IX edizione della Fiera del Rame

Se c'è bisogno di una riprova della congenialità di queste iniziative CORTONA l'ha data con il successo della nona edizione della festosa fiera del rame, del fiore e della pianta ornamentale.

Cinque giorni di straordinaria affluenza turistica che, nonostante le bizzarrie di questa primavera capricciosa, hanno fatto registrare a Cortona il "tutto esaurito". Da una indagine molto sommaria si calcola che oltre ventimila turisti abbiano visitato Cortona in questo week-end di rimavera.

Di questi, oltre dodicimila visitatori hanno varcato le soglie di Palazzo Vagnotti nell'occasione dell'annuale appuntamento con gli artigiani del rame, gli straordinari "calderari" provenienti da varie regioni italiane che hanno raccolto l'invito rivolto loro dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo che, nonostante tutto, continua alacremen-

te la sua benemerita attività di promozione.

Prestigiosa come sempre la grande sala dedicata al rame "antico" con la partecipazione dell'Istituto Margaritone di Arezzo e degli artigiani Bruschi, Seragini, Billi, Burzi e Checconi che hanno impreziosito con i loro oggetti in rame lavorato di raffinata bellez-



za la Mostra, consentendo al pubblico di ripercorrere, attraverso i secoli, una tradizione artigianale di alto livello artistico ed oggi, purtroppo, pressoché scomparso. Dai "rami" antichi alla moderna produzione artigianale la FIERA ha ospitato pregevoli oggetti in rame battuto e lavorato a mano, ammirata la tipica produzione Veneta, Trentina e quella Marchigiana. Era, quest'anno, presente la Sardegna con i celebri "rami" di Isili. Di Ascoli Piceno stupendi i "rosati" di Tanucci e quelli di S'Annibale il popolarissimo calderario di Cepagatti. La Toscana era presente

mentale curata dai rioni dell'antico Terziere di S. Marco in Poggio, una armonia ed una vivacità di colori che hanno indubbiamente ingentilito la severa architettura di Piazza Signorelli.

"Uno mattina" la popolare trasmissione quotidiana di RAI UNO condotta da Livia Azzariti e Piero Badaloni ha contribuito notevolmente con una suggestiva ricchezza di immagini, al successo di questa manifestazione organizzata con la consueta, puntuale efficienza dalla Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

FOTO LAMENTINI A domicilio per certimone Vendita articoli fotografici SVILUPPO - STAMPA IN 24 ORE Via Nazionale, 33 - Cortona PREZZI CONCORRENZIALI Tel. 0575/62588

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE 170 Dipendenze Uffici di Rappresentanza: Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi. la banca e qualcosa in più CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

BAR MODERNO di Salvadori Sabatino Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA» La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi Loc. S. Angelo - Cortona (AR) - tel. 62565

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente: Giancosimo Pasqui Consiglieri: Nicola Caldaroni, Vito Garzi, Mario Gazzini, Francesco Nunziato Morè. SINDACI REVISORI Presidente: Francesco Navarra. Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza. Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE Redazione: Isabella Bietolini, Ivo Camerini, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra. Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammoli, Alberto Cangeloni. Collaboratori: Domenico Baldetti, Ermanno Di Natali, Claudio Ferri, Marino Giovani, Francesco Nunziato Morè, Romano Santucci. Da Camucia: Ivan Landi (coordinatore), Maurizio Gambella, Luigi Pelosi. Da Terontola: Leone Pipparelli (coordinatore). Esperti: Ernesto Gnerucci, Bruno Pichi, Romano Scarmuzzi. Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso Pubblicità: ARCHETIPO, via Q. Zampagni, 3 - Camucia Tel. 0575/630686 Tariffe: pubblicità annua a modulo (cm. 4x4 o 8x2) L. 390.000 IVA escl. a modulo (cm. 8x4) L. 640.000 IVA escl. altri formati da concordare

IL CONVENTO DELLE CELLE: UN'OASI SPIRITUALE IN RESTAURO

Durante il viaggio verso il convento francescano delle "Celle" riflettevo sull'articolo da realizzare, cercando di immaginare il luogo che, di lì a poco, avrei visitato. Completamente assorta nei miei pensieri, d'un tratto, fui sorpresa da una strana sensazione: avevo appena imboccato la stradina che conduce al monastero, stretta e sinuosa tra le pieghe rocciose del monte S. Egidio, quando i rumori del "mondo" da cui provenivo lentamente si sopivano in una quiete sublime, totale, ed il ritmo frenetico della quotidianità appariva ormai lontano, dimenticato nell'immobilità di un ambiente naturale ancora integro, in cui il tempo sembrava essersi fermato. Tutto ciò mi faceva presagire la gioia ed il fascino di una scoperta sensazionale. Infatti, varcata la soglia del portone d'ingresso, l'impatto con quanto si offriva alla vista fu senza dubbio molto forte: scolpito nella parete rocciosa del monte l'austero convento si rivelava in tutta la sua nuda essenzialità, proponendosi quale inespugnabile roccaforte di spiritualità e fervore cri-

quando ormai prossimo alla morte, soggiornò alle "Celle" solo pochi giorni, prima di compiere l'ultimo viaggio di ritorno ad Assisi. Morto Francesco, nel 1234 frate Elia (lo stesso che edificò il monastero francescano entro le mura di Cortona), decise di erigere un convento sopra le grotte in cui aveva dimorato il Santo. Tra il XV° ed il XVI° sec. d. C. l'edificio religioso rimase abbandonato a causa delle continue controversie ecclesiastiche relative al riconoscimento ufficiale dei vari ordini monastici, assai diffusi in quel periodo. Successivamente, nel 1537, con la donazione all'ordine francescano dei Cappuccini, il convento delle "Celle" venne riconosciuto come luogo di formazione spirituale per i giovani novizi, i quali vi trascorrevano circa un anno prima di abbracciare definitivamente la vita monastica. In seguito gli stessi Cappuccini attuarono una serie di interventi finalizzati all'ampliamento del cosiddetto Noviziato (costituito dalle celle dei monaci) ed allo spostamento della chiesa nella parte superiore del conven-

restauro e ristrutturazione di edifici antichi. L'appalto dei lavori è stato affidato alle ditte romane EDILSONDA FONDAZIONI S.P.A. e LOMBARINI S.P.A., con il finanziamento preventivo di tre miliardi, stanziato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Si cercherà di lenire la spinta verticale che dalla sommità del rilievo grava sul convento, operando una serie di perforazioni della roccia entro cui verrà immessa una quantità ben precisa di cemento con sistema di ancoraggio precompresso. Inoltre, mediante la realizzazione di un "taglione" (in gergo tecnico indica una grande fenditura) orizzontale nella parete rocciosa, si tenterà di separare quest'ultima dall'intero complesso monastico. Il termine dei lavori è previsto entro l'anno, anche se è unanime auspicio che, quanto prima, le "Celle" vengano restituite alle cure della natura ed alla fervida devozione dei pellegrini che ininterrottamente visitano questo luogo di assoluta spiritualità dove ancora si respira profondamente la presenza etera del Santo di Assisi. **Lucia Bigozzi**

Un libro per conoscere e riconoscersi

Pan d'un giorno vin d'un anno
di Giulietta Tavanti - Ed. Grafica L'Etruria



Oggi sono cambiati molti aspetti, modi e abitudini legati al cibo in quanto legati a pratiche, concezioni, a organizzazioni della vita, a situazioni economiche molto diverse da quelle odierne. Le parole godimento, benessere a tavola erano sconosciute ai più e si mangiava soprattutto per garantirsi la sopravvivenza. Eppure, anche nel caso della preparazione dei cibi più poveri, prendere il cibo, come il prepararli as-

il sale, per un po' di zucchero, per il pesce conservato e, a volte, per un po' di caffè.

Tuttavia la donna di casa, quando non era pressata dai lavori dei campi, dedicava molto tempo alla preparazione dei cibi (è sufficiente quanto lunga sia la preparazione del sugo) e lo faceva con passione e con gusto, non per il proprio piacere, solo raramente si sedeva a tavola con il resto della famiglia, quanto per la soddisfazione di vedere contenti del cibo il marito e i figli.

Non è che si sottolizasse molto su quello che c'era in tavola, perché il più delle volte si considerava come una fortuna qualsiasi piatto venisse preparato e si sapeva tanta fatica era costata, ma nondimeno c'era sempre chi si lamentava e invidiava i bocconi del prete e dei signori.

Il mangiare comunque era in funzione del lavoro e non viceversa.

Il libro della Tavanti segue una logica che tende ad evidenziare quei cibi che un tempo erano abituali ed oggi tendono a scomparire o il cui uso è mutato sia per la preparazione, sia per la presentazione, sia soprattutto per le proporzioni con cui oggi vengono consumati.

È, a mio avviso, un grande merito questo unitamente alla chiarezza delle indicazioni necessarie affinché chi lo voglia, anche se estraneo alla nostra cultura, possa gustare i sapori che appartengono alla nostra infanzia e dilettarsi in archeologia culinaria.

G.A.



DEL GALLO
Angiolo
MOBILI
Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Ricambi e accessori auto e moto
RICAMBI MARCELLI
Via Gramsci, 48/A - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. 603315

Relazione sul progetto di riqualificazione degli spazi pubblici a Camucia

Il gruppo della democrazia cristiana, dopo attenta valutazione, confortato anche dall'aiuto competente e qualificato di esperti sul progetto in questione, sotto l'aspetto tecnico. Lo giudica di notevole stimolo e di notevole incisività, tendente cioè a modificare radicalmente (in alcune parti) la struttura degli spazi pubblici del nostro paese. Giudizio positivo che riflette senza dubbio un studio ed esame da parte degli architetti progettisti ai quali è stato affidato il lavoro.

Marciapiedi adeguati e comodi facilmente transitabile e ben definiti, illuminazione sufficiente, sistemazione della piante e dei parcheggi.

Terzo punto: la non edificabilità del campo sportivo vecchio, come già prevede un progetto futuro di ampliamento dell'USL e quindi l'utilizzo di detto terreno a parcheggio, anche a due piani, dato che il terreno lo consente. Individuazione quindi di un nuovo edificio periferico per l'USL.

Quarto punto: rivalutazione del parco Togliatti e definitiva sistemazione del Poggetto, realizzabile un passaggio sopraelevato tra le due zone onde evitare la pericolosa strada di Via I. Scotoni.

Il Grappo della DC

CAMUCIA VISTA DAI CAMUCIESI L'opinione del presidente della Circostrizione n. 5 Remo Ceccarelli

Per Camucia vista dai camuciesi abbiamo incontrato Ceccarelli Remo sposato con una figlia, che oltre ad essere un macchinista delle F.S. è anche il presidente della Circostrizione n. 5 di Camucia.

Da quale generazione è camuciese?
Io a Camucia ci sono nato quindi posso dire che sono uno di quei camuciesi che ha visto fin dall'inizio l'evolversi e lo svilupparsi di questo paese. Senza preclusioni posso dire di conoscere molto bene Camucia e i camuciesi.

Come cittadino, come giudica il suo paese?

Giudico Camucia il centro motore della vita economica del Comune. Il paese ha vissuto purtroppo un periodo di grossa espansione, cioè purtroppo perché questa espansione è venuta ad essere un po' caotica. Il forte spostamento delle nostre campagne ha portato ad accentrare gran parte di questo esodo nella

nostra cittadina, creando una forte richiesta in termini abitativi; tutto ciò ha provocato da una parte una urbanizzazione in alcuni casi confusionaria e dall'altra una carenza di quelle strutture idonee ai servizi. Questa cittadina cresciuta inoltre con un tessuto sociale non omogeneo porta con sé tutta una serie di richieste che vanno ben al di là della strada o della semplice fogna. Inoltre in un paese come il nostro c'è una forte richiesta di strutture sociali come verde, strade di comunicazione, strutture che siano anche momento di aggregazione, centri culturali e certamente questa grossa espansione ha creato dei limiti nella nascita di queste infrastrutture.

Quale è la cosa più positiva e quella che meno le piace di Camucia?

La cosa più positiva è la labilità dei camuciesi, il camuciese si sa destreggiare in ogni occasione. Questa cultura dell'arrangiarsi il saper far fronte ad ogni evenienza nasce proprio dalle radici del mondo contadino. Quello che meno mi piace del mio paese è il fatto che troppo spesso si tende a dar dei giudizi. I camuciesi mi potranno anche rimproverare per questa asserzione, ma ritengo che a volte si debba anche collaborare con le istituzioni per facilitare e migliorare la vita del paese stesso.

A questo punto, di solito facciamo la domanda "Se lei per un giorno fosse il sindaco... ma a lei come presidente di circostrizione chiediamo: che cosa avete fatto e cosa c'è rimasto ancora da fare per Camucia?"

Questo è il quarto anno di vita del Consiglio di Circostrizione di cui ho assunto la carica di presidente.

LAUREA

Si è brillantemente laureato in giurisprudenza, all'Università di Firenze, il giovane Marcello Lazzeri, discutendo la tesi: "L'auto-regolamentazione del diritto di sciopero: problemi e prospettive". Relatore il prof. Caretti e Correlatori i prof. Merlini e Vettori.

Al neo dottore, il gruppo dei "volontari" della Misericordia di Cortona, il Magistrato ed i dipendenti tutti, lietissimi si congratulano e formulano le più vive felicitazioni certi di poterlo ancora chiamare Marcello e sperando di non aver mai bisogno della sua professione.

Felicitazione anche ai familiari tutti.

dente. Devo dire in tutta franchezza che questo consiglio è riuscito a dare delle risposte abbastanza valide rispetto alle esigenze del paese e alle deleghe che gli sono state assegnate dal Consiglio Comunale. Mi riferisco al problema della manutenzione, del risanamento delle strutture, della riqualificazione di certi spazi verdi; reputo questa esperienza abbastanza positiva. Certo ancora ci sono molte cose da fare e si potrebbe fare di più; in altre occasioni ho già avuto modo di dire che in queste strutture dovremmo crederci di più. La Circostrizione dovrebbe avere un supporto maggiore sia da parte del Consiglio Comunale che da parte del cittadino; ritengo che la Circostrizione quale elemento di unione tra il cittadino e le istituzioni sia un alto esempio di democrazia. Mi ha chiesto che cosa c'è ancora da fare, in relazione ha quanto ho già detto le cose da fare sono sicuramente molte, ma un aspetto fondamentale dove dobbiamo impegnarci è la sistemazione e l'arredo urbano del centro storico. In merito a questo abbiamo posto all'attenzione dell'Amministrazione comunale il problema di poter affrontare il progetto complessivo della sistemazione dell'arredo urbano di Camucia, soprattutto delle zone legate al Centro Storico. L'Amministrazione Comunale ha recepito queste nostre proposte facendo elaborare da uno studio specializzato un piano di intervento per la ristrutturazione di V. Lauretana e di Viale R. Elena. Inoltre il progetto prevede un percorso ipotetico che il cittadino può compiere per poter raggiungere spazi verdi da riqualificare come il parco Togliatti e il Poggetto. Ora il progetto dovrà essere posto all'attenzione dei cittadini per capire e valutare il loro giudizio.

Da questa serie di interviste fatte ai camuciesi è venuto fuori un dato comune a tutti quanti, mi riferisco al problema della viabilità e del traffico congestionante di Camucia. Come circostrizione che cosa intendete fare e che cosa avete proposto?

La ringrazio per questa domanda perché quando parlavo di arredo urbano non mi riferivo solo ad una sistemazione estetica di queste due strade il mio discorso riguardava anche l'aspetto della viabilità di Camucia. Chiaramente la possibilità alternativa di poter viaggiare in tutte le due corsie oppure il poter sostare in maniera appropriata davanti ai negozi è già una risposta al problema da lei sollevato. D'altronde dobbiamo tenere anche presente che Camucia è stretta dentro una morza dove a monte deve rispettare il cono collinare e a valle è limitata dalla ferrovia l'Esse la Mucchia. Comunque come circostrizione d'accordo tutte le forze politiche abbiamo proposto il superamento della statale 71. A questo proposito abbiamo chiesto con forza all'Amministrazione Comunale che insieme allo Stato Regionale ed ANAS provvedano alla costruzione di una tangenziale che decongestionerà il traffico di Camucia. Inoltre come circostrizione abbiamo fatto altre proposte che sicuramente verranno tenute presenti nel nuovo piano regolatore: i parcheggi a valle della stazione ferroviaria, il proseguimento di via Carducci (la strada che parte da V. Ipogeo e che dovrebbe unire la stazione ferroviaria) che è stata fatta già per metà ma ci sono dei problemi per l'esproprio di una proprietà privata. Un altro progetto da mettere in atto è il proseguimento della V. S. Lavagnini, cioè una strada funzionale che colleghi il centro sportivo e la scuola Media con il viale L. Signorelli. Una volta che tutti questi progetti saranno ultimati credo che il problema viabilità possa dirsi quanto meno attenuato. **Fabrizio Mammoli**

UN NEGOZIO AL MESE "Cose così" a Camucia

Forse la strada non è dei migliori (Via Manzoni), la gente passa, molta in auto e tira via, non si ferma, non c'è spazio nemmeno per una fermata di pochi minuti. Ma c'è Cristina, un sorriso semplice e buono e il suo negozio: "COSE COSI".

È un negozio diverso dai

Sono abiti firmati, dal Jeans alle magliette, dalle giacche alle gonne, dalle camicie ai cappotti, dai pantaloni ai vestiti, ma... e qui si capisce come mai siano al giusto prezzo, cioè molto meno dei negozi specializzati: bisogna insomma lavorare di fantasia, perché ci può essere



soliti cui ci rivolgiamo. Qui occorre estro e fantasia, perché dei capi in vendita non ci sono vasti assortimenti, o tutte le taglie, o tutti i colori e modelli.

quell maglione che sta bene con la gonna che è a casa, oppure lo sfizio che volevamo toglierci, ma che in boutique costava troppo. Potrebbe definirsi anche un negozio self-service ed il suo motto potrebbe essere: ENTRI, GUARDI, CERCHI, PROVI, se va bene meglio, se no tutto alla prossima volta. A presto.

Ivan Landi

DE VIG EN ROSE
di MORETTI ANTONELLA
CORSETTERIA - INTIMO DONNA - UOMO
MODA MARE
PROFUMERIA - BIGIOTTERIA
Via Lauretana, 99/101 - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. (0575) 630100

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS



stiano. Ero pervasa da un'indescrivibile sensazione di benessere interiore: ovunque era percettibile una profonda tensione divina ed il silenzio "sconcertante" di quei luoghi sembrava narrare la storia millenaria del convento, fin dal lontano 1211, quando Francesco vi giunse in compagnia di alcuni monaci. Originariamente le cavità impresse sulla roccia dall'azione erosiva dell'acqua vennero sfruttate come temporanei ricoveri durante gli spostamenti itineranti del Santo, che tornò a Cortona nel 1215, dopo aver celebrato la Quaresima nell'isola del Lago Trasimeno e più tardi, nel 1226,

to. Nel corso degli anni alle "Celle" sostarono in preghiera Lorenzo da Brindisi, S. Bonaventura, S. Antonio da Padova. Attualmente sono in corso i lavori di consolidamento delle strutture murarie del complesso monastico, la cui stabilità - di recente - è stata compromessa dal movimento franoso in atto nella zona sovrastante. Le verifiche ed i sopralluoghi dei periti dell'Amministrazione Comunale, degli esperti della Sovrintendenza alle Belle Arti di Arezzo e della Protezione Civile hanno constatato la gravità della situazione e decretato l'immediato intervento di tecnici altamente specializzati in opere di

14 MAGGIO La Festa della mamma

Che giornata meravigliosa! È la festa della mamma.

Si sprecano regali. Si scrive: "Viva la mamma" o "La mia è la mamma più bella del mondo". Le industrie dolciarie impiegano squadre di designers e tipografi in frasi dolce-rosa e fresco-azzurro. In TV appare lei: LA MAMMA, bella, scattante, giovane, con i capelli come la fata di Pinocchio.

Ma lei, quella vera, che fa? Si è forse sollevata da sette guanciali ed attende una cameriera per vestirsi? Ascolta musiche soft e sorbisce un italianissimo caffè?

Lei, la mamma, si è - come al solito - alzata prima di tutti. È stata in cucina ed ha preparato la colazione, mentre la brezza mattutina sventola "i panni" sul terrazzo, invitanti, pronti per essere raccolti. Siccome domani, lunedì, dovrà andare al lavoro, pensa di dare una stratinata alla biancheria più urgente. Squilla il telefono. È la

mamma della mamma, cioè la nonna: "Allora che fate? Venite?". E chi rinuncerebbe a un pranzo pronto? Tanto più che l'altra mamma con "pannuccia" e mestolo mescola il sugo e "tira" la sfoglia: "Buona la pasta della nonna, cioè della mamma della mamma!".

Entra la figlia, bella e spettrinata. Abbraccia la mamma: forse si ricorda della festa? No, vuol sapere che si mangia. Poi si infila in bagno, mentre il piccolo busa alla porta perché, poverino, deve fare pipì ed il babbo grida: "Ma che è questo chiasso? Qui la domenica non si dorme mai!" Oh, la festa della mamma! Bisogna pulire il pavimento, dare la pappa al gatto (anche lui ha avuto una mamma), dire che si va a mangiare dalla nonna e che non sarebbe male portarle qualche fiore: "Brava, pensaci tu!". Chi l'ha detto? Lei comunque riordina le camere, raccoglie alcuni giornali, sbatte i tappeti... "Sbrigatevi, altrimenti fa-

rete tardi alla Messa!". Perché lei non ci va? Ma sicuro, nel pomeriggio, quando tutti saranno sciamati per i fatti loro e lei, finalmente stanca di tanta gloria, potrà sedersi in una panca e pensare: "Oggi è la mia festa. Forse ho lavorato più di ieri. Magari avrei voglia di lamentarmi! Ma... in fondo è bello, anche così." ***

G.S. TERONTOLA
UNA ISTITUZIONE
DA POTENZIARE

Terontola, tra le sue organizzazioni civili, religiose e popolari ne possiede una che, nell'arco dell'anno è particolarmente attiva. Si tratta del G.S. Terontola che dal 1963, raccogliendo una tradizione timidamente sorta negli anni '30 e proseguita brillantemente nel dopoguerra a livello di settore giovanile, si è gradualmente sviluppata nei 26 anni di vita svolgendo una funzione sociale oltre che sportiva e ricreativa.

Organizza una squadra maggiore che nei diversi anni ha militato in tutte le categorie F.I.G.C., 3°, 2° e 1° e che attualmente si batte in 2° Categoria, anelando di tornare quanto prima nella categoria superiore.

Nel settore giovanile forma ogni anno delle squadre che disputano i campionati Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini che spesso hanno vinto i propri gironi e che comunque sono sempre state protagoniste.

Terminata l'attività del-

la stagione '88-'89 il Gruppo ha svolto di recente le elezioni biennali e si è formato il nuovo Consiglio composto di quaranta elementi. Le cariche dirigenziali sono state così riassunte:

Presidente: Livio Biagianti, confermato ad unanime acclamazione;
Presidente onorario: Dott. Enzo Mezzetti Panozzi;
V. Presidenti: Italo Marri, Brocchi Gabriello ed Ernesto Mantelli;
Segretario: Leone Pipparelli - Vice Segretario: Roberto Bandini; Cassiere Maurizio Furlotti - Economi: Sestilio Tacchini e Maurizio Del Principe.

Nel mese di Giugno sarà indetta un'assemblea di sportivi e saranno tracciate le linee fondamentali per l'attività del Gruppo nel prossimo anno 1989-90.

Vorremmo cogliere quest'occasione per ricordare alla popolazione della zona la necessità di collaborare con il Gruppo Sportivo.

FESTEGGIATI
TRE INSEGNANTI DEL
CIRCOLO DI TERONTOLA

Sabato 27 Maggio tre insegnanti: Anna Sgaragli-Giappichelli, Mario Ruggiu e Anna Elisa Antonini-Bronzi, in procinto di accedere alla pensione, sono stati festeggiati con un incontro conviviale presso il ristorante "L'Etruria", di Terontola.

La maestra Sgaragli da decine di anni ha insegnato nel plesso di Terontola, il Maestro Ruggiu è il decano del plesso di Mercatale e la Maestra Antonini, entrata da soli tre anni nel circolo, proveniva dalle scuole di Roma.

L'iniziativa ha opportunamente riveduto una tradizione che da diversi anni (forse per il continuo avvicinarsi dei direttori didattici) era stata abbandonata,

ma che ha nuovamente dimostrato di costituire un momento di sensibilità umana e di espressione affettuosa nell'ambito della scuola ed in un particolare momento.

Bene quindi hanno fatto il Direttore Didattico Dott. Giorgio Corbelli ed i responsabili del Circolo ad esprimere con questa riunione il saluto e la riconoscenza verso questi silenziosi lavoratori della scuola.

Durante il pranzo hanno espresso affettuose parole ai festeggiati il Direttore ed alcuni maestri colleghi dei pensionanti.

L'Etruria si associa alla gente di Terontola e di Mercatale augurando ai tre insegnanti numerosi anni di sereno riposo.

NEW LOOK
ABBIGLIAMENTO
di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola Tel. 677730

CENTO ANNI FA, IN QUESTI GIORNI
Cortona non cede - Furba spavalderia di uno "stracciaio del Borgo" - Sfrenata vendetta, saccheggi, violenze dei polacchi in ritirata - Obbligati a trattare - con l'aiuto degli Aretini scappano i Francesi. (parte terza)

Verso le venti di quel tragico 13 maggio i Polacchi, guidati da fuorusciti cortonesi di parte giacobina, si accostarono sotto le mura della città tentando di forzare le varie porte. Ma dovunque furono accanitamente respinti. I sobboghi di Cortona cominciarono intanto a divampare sotto il fuoco della vendetta intimidatoria, ma sia le fiamme, sia il fragore delle scariche e soprattutto il suono a martello delle campane stimolarono il coraggio degli assediati, sostenuti dalle fere esortazioni delle donne e dei vecchi e dalle preghiere alla Santa che tutti sentivano vigilante sulla cima del colle.

Si racconta che nel Borgo S. Domenico i polacchi sorpresero uno "stacciaio", detto il Biancone, che attendeva al proprio lavoro con la massima indifferenza. Richiestegli notizie sull'entità delle forze asserragliate in città, egli, con lamassima franchezza e disinvoltura asserì che la guarnigione consisteva in oltre 8.000 uomini, che si era in attesa di massicci rinforzi da Arezzo e che sia le porte che le zone più vulnerabili delle mura erano difese da grossi cannoni.

Lo stacciaio fu condotto immediatamente all'Ossaia, dove il comandante Dombrowsky si era attendato, ma anche di fronte al gallonato generale straniero il "Biancone" confermò le notizie.

Fosse la furba spavalderia del popolano di là di Terontola e, a porte spalancate, i transalpini tornano tra le mura di Cortona e alzano per la seconda volta l'albero della libertà. Sia l'ingresso delle truppe, sia la simbolica cerimonia dell'albero si svolgono nella comune indifferenza, nella freddezza, avvolte in un sintomatico silenzio che si può interpretare anche come segno di sottomissione, ma che le autorità francesi, edotte dalla bruciante esperienza, non sono disposte a considerare frutto di assoluta serenità e dedizione. Proprio per questo esigono che cinque notabili cortonesi e dieci ostaggi vengano inviati a Firenze per confermare la sottomissione della città alle leggi della Re-

pubblica francese. I cinque notabili sono: Rutilio Mancini, il dott. Gio Batta Uccelli, il famoso georgofilo di Terontola Can. Andrea Zucchini, il proposto Accursio Venuti e l'abate Giovanni Ristori.

Ma intanto volano verso l'Europa e rimbalzano anche fra le genti di Toscana le notizie dei successi anglo-russi sugli eserciti francesi. Gli Aretini fremono e nell'intento di liberare ad ogni costo Cortona, che ha dimostrato fegeto e grande potere di ribellione intessono con elementi locali una fitta rete di resistenza. E soprattutto sulla montagna cortonese che si trama contro i francesi. Il plevano di S. Donnino ha trasformato anche la valle di Pierle in un centro d'irredentismo: tutti i contadini di Mercatale, di Pierle, di Teverina e di Portole si dovevano concentrare sul monte S. Egidio per combinare con gli aretini un'azione simultanea. Il 9 Giugno un gruppo di Aretini, al comando dei signori Natti e Lambardi si spingono in avanguardia verso Camucia, ma o per un malinteso o perché non è possibile entrare in contatto con quelli della montagna gli Aretini non si attendono all'accordo e precipitano le cose. Inviano due contadini in Camucia al comando francese di Cortona con l'intenzione di cedere la piazza, poi, ingrossando le loro esigue file con volontari della campagna, salgono verso il Borgo S. Michelangelo.

Lo scoppio di qualche fucilata e la notizia, trapelata come il vento dentro la città, che gli aretini sono sotto le mura, risvegliano l'antico fuoco e il fervore dei Cortonesi. Si corre, prima timidamente ed incerti, poi spavalderia verso la cinta e le porte, manifestando evidenti segni di festo-

sa accoglienza. Si facilita l'opera degli assediati additando i punti più deboli per l'attacco. I più coraggiosi iniziano addirittura ad aprire le porte. Si spalancano porta Colonia e porta S. Maria. Alcuni aretini irrompono ... Chi regge più i cortonesi? ...

Si ripete la scena del 6 maggio e la guarnigione francese di Guillet, che proprio non se l'aspettava dopo tanta apparente sottomissione, reagisce fiaccamente, poi con una certa fretta esce da porta s. Domenico e va a cercare riparo a Perugia.

Il giorno dopo 2.000 aretini salgono su Cortona e nella cresta dell'onda ci si preoccupa di sollevare dal gioco francese anche le popolazioni vicine del Trasimeno. In breve Castiglion del Lago, Passignano, La Magione, Pozzuolo, panicale, Piegario e Città della Pieve sono occupate. Andrea Sermini organizza un folto gruppo di volontari e marcia a liberare Città di Castello.

Il 16 giugno 1799 si può considerare chiusa questa interessante vicenda di storia locale, con la cerimonia che il vescovo Alessandrini officia in duomo. Tre fiammanti vessilli ondeggiano sulle teste di numerosissima folla: una è la bandiera di Francesco II Imperatore, uno è il vessillo dell'amato Ferdinando III Granduca di Toscana e in mezzo c'è l'arma di Cortona con l'immagine della Madonna.

E ancora lontana la bandiera tricolore, ma il bagno di violenza e di sangue subito dalle popolazioni italiane al tramonto del 1700 può essere considerato come il lievito che provocò in Italia, negli anni successivi la fermentazione del Risorgimento Nazionale e dell'Unità.

PIPPARELLI
Cartolibreria Gioacchini
FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

ENERGIA: G.P.L.
CONTRIBUTI RISPARMIO ENERGETICO
30% a fondo perduto - L.R. 19/84
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
elaborazione domande e progetti di
COIBENTAZIONE - DOPPI VETRI - CALDAIE
ALTO RENDIMENTO - PANNELLI SOLARI - POMPE DI CALORE
(ipotesi finanziarie) art. 35, 1985
VIA DI MURATA, 21 - 52042 CAMUCIA (AR) Tel. 0575 603373

Nozze d'oro
in casa Sartini

Nella chiesa del Calcinio di Cortona, dove nel 1939 avevano celebrato il rito religioso delle nozze, Alfredo Sartini e Margherita Fiorenzi, insieme alle figlie, ai generi, ai nepoti, ad altri parenti ed amici, hanno festeggiato il 50° anniversario.

Ai due "sposini del '39", che dopo una parentesi romana per motivi di lavoro, sono tornati diversi anni fa a godersi la meritata pensione nella loro villetta di Terontola rivolgiamo auguramenti e cordiali saluti di ulteriori sereni anniversari.

RASSEGNA CONCORSO "VALDICHIANA" PER STUDENTI MUSICISTI

Sabato, 6 maggio, si è conclusa la Rassegna Concorso al teatro "Signorelli" di Cortona, a cui hanno partecipato durante le tre giornate preliminari, 87 studenti di conservatorio, provenienti anche da fuori provincia. Il teatro questa volta si è riempito e l'attenzione e il calore del pubblico fanno bene sperare per il futuro di questa manifestazione che può avviarsi, a buon diritto, ad assumere carattere nazionale.

La presenza del Sindaco Italo Monacchini e dell'Assessore alla Cultura Emanuele Rachini ha voluto significare pieno appoggio dell'Amministrazione Comunale e apprezzamento per l'operato dell'Associazione "Amici della Musica".

Gli studenti musicisti sono stati selezionati da una qualificata scrupolosa commissione così composta: Prof. Ferruccio Arcaini (presidente), Vitaliano Bambini, Gabriele Betti - Michele Gioiosa, Luigi Tanganelli e Clive Britton.

I vincitori sono risultati per la categoria A - bambini fino a 10 anni: Zucchini Ilaria (I premio) pianoforte; Lucarini Eleonora (II premio) pianoforte



Galletti Francesco (III premio ex aequo) pianoforte
Cerrì Silvio (III premio ex aequo) violino

Categoria B - giovani da 11 a 13 anni

Tafni Federica (I premio ex aequo) pianoforte
Burroni Michele (I premio ex aequo) pianoforte
Carlini Francesca (II premio) violino
Chiarenza Elena (III premio) pianoforte
Poggolini Alessandro (IV premio) pianoforte

Categoria C - giovani da 14 a 15 anni

Dioni Marco (II premio) oboe

Gli altri premi sono stati assegnati:
Categoria D - giovani da 16 a 18 anni

Maerone Loredana (I premio assoluto) Flauto
Michele Lanari (I premio) pianoforte
Luconi Lucia (II premio)
Piomboni Chiara (III premio)
Ghiorni Gianna (IV premio)

Categoria E - giovani da 19 a 26 anni

Micheli Gianni (I premio) clarinetto
Dei Alessandro (II premio) fisarmonica classica
Dioni Gianluca (III premio) oboe
Di Matteo Valentina (IV premio) flauto

Sezione musica da Camera

Categoria A - giovani di età inferiore a 15 anni

Di Lello Federico, De Donato Leonora (III premio) pianoforte a 4 anni
Borella Benedetta, Mancini Bianca Maria (IV premio) duo clarinetto e pianoforte

Categoria B - Giovani con età superiore a 15 anni

Battistelli Michele, Milleri Sandra (III premio) duo oboe e pianoforte
Signorini Anna, Daveri Federico (IV premio) duo oboe, pianoforte

Per la sezione musica da camera non sono stati assegnati i primi e i secondi premi.

Vincitore assoluto della Rassegna, concorso, la signorina Marrone Loredana, flautista, della sezione solisti, categoria D.

A premiare i vincitori sono stati chiamati dal presentatore della serata Nicola Caldaroni, alcuni membri del Direttivo dell'Associazione: il prof. Lanari, il rag. Cattellino, il Direttore della Cassa di Risparmio di Cortona Roberto Marri, che ha sponsorizzato la Manifestazione, i proff. della Scuola di Musica di Camucia Rita Mezzetti e Marco a: il prof. Arcaini, Tanganelli e Britten, e il Direttore Zucchini e alcuni componenti la giuristristico della manifestazione Wolfgang Molkow, pianista e compositore di Berlino.

A conclusione della serata e dopo che il sindaco Monacchini e l'assessore Rachini hanno premiato con "L'Arpa d'Argento" la vincitrice assoluta della manifestazione Loredana Marrone, la prof.ssa Evelina Montagnoni, presidente della stessa Associazione, a cui va il merito di questa e di altre manifestazioni musicali e soprattutto quello di diffondere e di far amare la bella musica a tanti giovani, ha ringraziato tutti con palese commozione, augurando al nuovo corso della Rassegna sin dal prossimo anno una risonanza maggiore che riesca a valicare le nostre pur gloriose mura di Cortona.

Nozze d'oro Borghini

Il 1 maggio 1989, nella basilica di S. Margherita, Borghini Gino e Menci Margherita che ora abitano a S. Pietro a Cegliolo di Cortona, hanno celebrato le loro nozze d'oro.



Il matrimonio venne officiato nella chiesa di Rufignano il 30 gennaio 1939 da Don Domenico Goretti. I coniugi Borghini sono saliti in tale fausta ricorrenza al santuario cortonese per ricordare il mezzo secolo di vita insieme trascorso, durante il quale, nei momenti più duri, come vuole la vita, un devoto pensiero rivolto a S. Margherita, ha

sempre permesso loro di ritrovare quella serenità necessaria per superare ogni ostacolo. Il sorriso di quattro figlie ha allietato la loro vita: Zita, Gemma, Terzilia e Anna Maria e, festa più

festa, in casa Borghini; il 1 maggio ricorreva anche il genetico delle figlie Zita e Gemma. I coniugi Borghini circondati dall'affetto delle figlie, dei generi, degli otto nipoti, dei parenti ed amici hanno ricordato, in lieto simposio presso il ristorante la Griglia di Camucia, tale felice anniversario.

Mario Gazzini

S. MARGHERITA s.a.s.
CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150
CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME
provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate
FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI
delle migliori qualità
PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrali
I professionisti dell'alimentazione

Anno VI. Conto corrente colla Posta CORTONA 28 Febbraio 1897. Conto corrente colla Posta Numero 9

ABBONAMENTI ANTICIPATI

Anno . . . L. 3, 30
Semestre . . . 1, 80
Trimestre . . . 1, 30

PREMI

Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE

Le lettere e cartoline non frangevole al rasoio. Immediatamente non si ritirano.

INSEZIONI

In seconda a lettera postale, lire di corso 9, centesimi 30; in quarta, presso la casa editrice.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Ferratini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

28 Febbraio 1776. Muore di anni 60 Rosa Govona di Mondovì grande benefattrice, istitutrice degli Asili per le fanciulle povere abbandonate dai parenti.

Come si pensa in Russia

È noto che la religione greca etrodossa (i Russi invece la dicono ortodossa) ha in Russia un capo solo che è lo Czar papa e imperatore ad un tempo. Egli però delega i poteri spirituali ad un procuratore generale del santo Sinodo che sarebbe una specie di suo Vicario. Il procuratore generale attuale è il professor Costantino Pobedonoszew che non è un ecclesiastico, ma è il più dotto maestro di cose religiose in Russia.

Questi è il più potente uomo delle Russie, e ciò che egli pensa o scrive si può dire che serve di guida al pensiero di tutta la popolazione greco scismatica. Ora ha pubblicato un libro (il *Moskovski Sbornik*) che celiando si potrebbe scambiare per una guida degli sbornati di Mosca, ma che è invece un trattato completo di religione e sociologia.

In questo libro, con un corredo di dottrina e di filosofia spaventevole, comincia col dimostrare che le nostre idee sui rapporti fra chiesa e stato sono sciocchezze. L'ideale unico è l'unione della Chiesa e dello Stato nelle mani d'un monarca assoluto. Chi combatte questo concetto è un ribelle e un traditore.

La libera stampa è la caduta della umanità nel peccato (!) L'uomo umano è cresciuto in modo spaventevole ed illogico. È una pazzia insegnare che l'uomo sia il centro del mondo.

La Francia rivoluzionaria ha gettato nel mondo le parole *uguaglianza e fratellanza*; ma con esse ha gettato il germe della disperazione.

L'uomo che vuole conoscere l'infinito diventa infelice. La felicità sta nella esistenza ingenua in cui l'anima sente di esistere e non cerca il perché.

Quindi tutte le moderne teorie sociali, filosofiche, economiche e politiche sono dannazione.

Queste sono le idee del terribile Pobedonoszew e dei milioni di Russi. Idee che in qualche parte soltanto hanno un giusto fondamento.

E dopo ciò non è una vera pietà vedere la Francia rivoluzionaria, la Francia volteriana e irreligiosa, la Francia della *cocotte* e dei socialisti prostrarsi a terra per implorare i favori della Russia?

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— La banca popolare di Finale ha fallito. Il Direttore è fuggito in America portandosi via trenta mila lire.

Ecco il vero risultato delle teorie socialistiche.

— Il prof. Pasquale Villari, nella nuova *Antologia* scrive intorno ai disordini universitari, e in sostanza dice che le cause derivano da che i professori non insegnano e mancano di disciplina e gli studenti non studiano. Niente altro? Oh! santa memoria del *Magistrato della Riforma!*

— A Napoli il Capitano a riposo De Roberto ricevette la partecipazione d'essere stato passato nella riserva; e come è di buona regola senza bisogno di raccomandazioni e sollecitazioni, venne nel tempo stesso rivestito del grado di Maggiore e decorato della croce di cavaliere. Al leggere la soprascritta il dabben uomo fu così sorpreso dalla gioia nel vedersi non dimenticato e fatto cavaliere, che perdetto la ragione e delirando si buttò dalla finestra. Rimase morto.

— *Socialismo violento.* Alla Villa Spinola alle porte di Perugia si presentarono parecchi individui chiedendo denari - pena la vita - alla vecchia settantenne Marchesa Spinola. Non poterono spuntarla. Alla quarta volta un servo fedele li inseguì e ne arrestò uno. Chi lo difenderà? È facile immaginarlo.

— A Napoli 500 avvocati decisero di non più presentarsi alle udienze se non si riuniscono in un unico locale tutti i tribunali. Fortunati napoletani se lo sciopero durasse!!

I. P. OSTINI

LE NOSTRE CAMPAGNE

Ecco i precetti del *Magazzino* per marzo: Si annessano tutte le sorti di frutti a marza e occhio, e scudisciuolo. E in particolare le viti e fichi a marza tengono benissimo. Si potano tutti i frutti eccetto che i ciriegi e susini, e mandorli e albicocchi o quelli tutti che fanno gomma o raga, che se non sono giovani bene, non si rinfrancano e non rimettono. Ma i fichi vogliono esser potati lasciando la punta madornale, che fanno i fichi più grossi e belli e più primaticci. Si semina sul vangato fave marzuole, lenti, cicorchie, ceci, orzuole, e urclati e grano marzuolo. E soprattutto il terreno sia governato con colombina, pecorino o cassini di lana o rastiatura di cuoiati o simili letami buoni e spenti.

(Continua)

J. F. ATTORI

Feste centenarie di S. Margherita

da Cortona

Il 21 le feste di inaugurazione riuscirono splendidissime anche a motivo del bel tempo, che quantunque fosse accompagnato da un caldo straordinario per l'epoca, pure prometteva di mantenersi discreto anche per il giorno successivo.

Ad ore 12 il Comitato delle feste sacre col concerto musicale, e coll'intervento di varie rappresentanze e di S. E. Mons. Vescovo si recò ad inaugurare le due lapidi, dettate dal Can. co Don Giuseppe Garzi, poste una a Porta Berarda e l'altra sotto il loggiato dello Spedale.

Quella posta a Porta Berarda è così concepita:

CORRENDO L'ANNO MCLXXII - MARGHERITA DI LAVIANO - CACCIATA DALLA CASA PATERNA - SI RICOVERÒ IN CORTONA - ENTRANDOVÌ PER QUESTA PORTA - CHE GLI AVI NOSTRI CHIAMARONO - BERARDA.

IL COMITATO PER LE FESTE CENTENARIE - AD ONORE DELL'INSIONE PENITENTE - NEL XXII FEBBRAIO MDCCCLXXXVII.

L'altra posta all'Ospedale così è incisa: IN OMAGGIO - A S. MARGHERITA PENITENTE - AUSPICE ALL'OPERA - DI UN ASILO IN CORTONA PER I POVERI INFERMI - E IN TESTIMONIO - CHE DOPO IL VOLGERE DI OLTRE SEI SECOLI - AL PARI DEL BENEFICIO - NE RESTA ANCH'OGGI LA GRATITUDINE - IL COMITATO SORTO A FESTEGGIARE - L'ILLUSTRE CONCITTADINA - NEL SESTO CENTENARIO DEL SUO TRANSITO - E I REGGITORI DEL CIVICO SPEDALE - SOLENNEMENTE POSERO CONCORDI - IL DI XXII FEBBRAIO MDCCCLXXXVII.

Per l'inaugurazione parlarono il Rev. mo Can. co Don Giuseppe Garzi ed il Conte Rinaldo Baldelli - Boni, il primo a Porta Berarda, narrando la partenza da Laviano di S. Margherita ed il suo arrivo a Cortona, e l'altro allo Spedale, rammentando le opere di carità da essa promesse, ed ambedue furono applauditi con entusiasmo.

Alle ore 15 1/2 la processione dell'Offerta mosse dalla Cattedrale per recarsi alla Chiesa di S. Margherita con alla testa il concerto musicale. Moltissime congregazioni presero parte a questa processione insieme al clero regolare e secolare ed a S. E. Mons. Arciv. Corbelli, che colla sua maestosa presenza procedeva benedicendo il popolo reverente.

Con questa processione detta dell'Offerta, perchè anticamente soleva portare un dono a S. Margherita, veniva portato il magnifico parato fatto appositamente lavorare dalle Suore terziarie al Cairo a proprie spese da S. E. Mons. Corbelli per offrirlo in dono alla Santa.

All'arrivo della processione nella Chiesa di S. Margherita dal Guardiano del M. O. P. Beniamino Bracci venne salutata con poche parole ma di singolare effetto per dimostrare con quanta compiacenza da ognuno sia stato desiderato solennizzare tal fausta ricorrenza. Quindi venne cantato il responsorio della Santa.

Terminata tale funzione incominciarono i

Anno I

Cortona, 8 Luglio 1901

c. c. con la posta

N. 2

GAZZETTINO AZZURRO

QUINDICINALE CORTONESE

Un numero Cent. 5

Direzione ed Amministrazione in Cortona, Via Glini, N. 11

Un numero Cent. 5

LA VITTORIA

Era preveduta, immane, mancabile. La coscienza popolare della nostra regione non poteva non rivoltarsi come un sol uomo contro un'insana propaganda che voleva rendere i cittadini cortonesi e degli altri comuni del collegio complici di un movimento che mira a colpire al cuore lo Stato e tutto l'ordinamento sociale presente.

Alle parole tribunizie lanciate nella piazza al popolo ch'essi credevano ignorante, il popolo nostro ha dato completa smentita, e si è dichiarato cosciente dei suoi doveri e dei suoi diritti. Esso ama la quiete, l'ordine; rispetta l'autorità, i poteri costituiti; è ossequente alle tradizioni, alla religione; desidera di lavorare sempre, e di trarre dal suo lavoro il sostentamento necessario. E aspetta tranquillamente che i suoi destini si maturino insieme con quelli dei proprietari, degl'industriali, di tutti, per conseguire dal miglioramento comune la sua parte di beneficio.

Egli sa che il partito monarchico è custode di comuni civili aspirazioni; lo ascolta riconoscere la necessità di rialzare le condizioni morali e materiali delle classi lavoratrici, lo vede avviare riforme pratiche e concrete in favore di chi più lavora e più soffre.

Quei che tuonarono il verbo nuovo dalla nostra piazza anno avuto una bella lezione; vedano essi il bel frutto ricavato dalle loro inconcludenti parole, e riconoscano, se son leali, che messo a scelta, tra

le chiacchiere e i fatti, il nostro popolo i fatti preferisce saviamente, e ai bollori rivoluzionari antepone la santità del lavoro.

Il buon senso di tutti è ancora trionfato nel nome dell'onestà del principio; e siamo salvi, ma alla facile vittoria sarebbe preferibile la sconfitta, s'essa debba assopirci in una cieca sicurezza dell'avvenire.

Più forti, più organizzati siamo usciti dalla lotta; ma la forza nostra, l'organizzazione nostra specialmente deve aumentare, perchè sempre dovunque gli avversari ci trovino preparati e pronti a combattere.

Il giorno di ieri ha iniziato a Cortona un'era nuova che fa onore agli avversari come a noi stessi. Non persone, non odi, nè antipatie individuali anno cozzato; ma rettamente è stata posta la alternativa: o monarchia democratica o rivoluzione collettivista. Il popolo ha dato eloquentemente la sua risposta, e ringraziamo gli avversari di averci dato modo di affermare a Cortona, solennemente, e forse per la prima volta da trent'anni, la bontà del principio Monarchico.

Agli amici, ai compagni di fede facciamo appello per prepararci a nuove lotte, e dimenticata la vittoria di ieri, gridare:

Sempre avanti Savoia!

Gazzettino.

LA CONFERENZA FABBRI

Il Comm. Cesaroni è arrivato a Cortona verso le tre pom. di Sa-

bato accompagnato dal Cav. Federigo Fabbri, dall'avv. Sacerdoti, dall'avv. Gaci e dal figlio Ing. Cesare.

Alle quattro il nostro teatro era già gremito di gente, tra la quale brillavano moltissime signore e signorine. Sul palco era il Consiglio dell'Associazione Monarchica, con il suo Presidente Cav. Mancini. Al posto d'onore siede il Comm. Cesaroni, e accanto a lui il Conferenziere.

L'avv. Berti ha fatto la presentazione, interrotta da una voce fanatica, che ha cessato tra la disapprovazione del pubblico, plaudente l'Oratore. Il disturbatore è stato allontanato, e tutto è proceduto nel massimo ordine.

Riassumiamo le parole dell'Avv. Berti:

Concittadini Egregi! Operai!

L'ampia libertà conquistata dai padri col sangue, al grido di *Saroina*, dette agio ai pretesi reggitori dell'Avvenire di recarsi quassù a predicare un verbo a voi noto soltanto per la cronaca di rivoluzione di paesi meno fortunati! — Suprema ingratitudine di pochi Italiani!

Quel verbo voi l'avete udito in forma assai mite: « lotta contro il capitale, amore libero, unica religione il Dio, la Patria essere il Mondo, intili gli Eserciti presidio delle Nazioni ».

Che cosa son essi mai questi dogmi peraltro, se non la più gesuitica espressione di altrettanti precetti di odiosa lotta quali: la negazione della proprietà e della famiglia, l'Ateismo, l'odio alle Istituzioni?

Quando i Socialisti sono più sinceri, e là dove trovano popolazioni più preparate all'odio e alla lotta, essi parlano ben altro linguaggio! Essi allora francamente dicono « la Proprietà è un

Risorse naturali ed inquinamento: il dramma attuale dell'umanità

Molto spesso su questo giornale sono stati trattati temi riguardanti le risorse naturali dando, nel migliore modo possibile delle documentazioni per chi opera in agricoltura offrendo quindi a tutti una sintesi di ciò che è necessario sapere per capire non solo i problemi degli anni 80 ma del XXI secolo. Prendendo spunto, appunto, da quanto detto in precedenti arti-

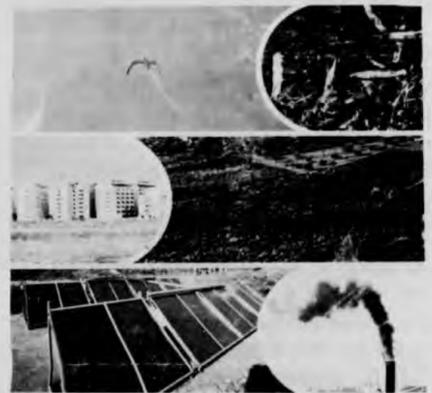
della vita. L'insieme di tutte queste componenti costituisce le risorse naturali che l'uomo ha imparato a usare e a sfruttare, per vivere e svilupparsi, nonostante i differenti climi e le fasce geografiche. Per millenni, peraltro, si è mantenuto sulla terra un costante equilibrio biologico che in epoche differenti, con le scoperte scientifiche che via via succedutesi, si è andato

poi, ma anche per il prevalere di istinti e interessi egoistici che hanno senza dubbio condizionato in maniera negativa i rapporti dell'umanità. Certamente il mutare e l'accrescersi delle esigenze è sempre avvenuto a scapito delle risorse ambientali nell'ipotesi che esse fossero illimitate e tali comunque da poter essere sfruttate in eterno (ipotesi dimostratesi recentemente errate). Ci si è resi conto, infatti, di quanto questa impostazione fosse sbagliata e da più parti si è manifestata una crescente preoccupazione per il futuro dell'umanità, preoccupazione che aumenta nel caso in cui non si riuscirà a modificare il modello di sviluppo e quindi riconquistare un nuovo equilibrio biologico tale che possa garantire la sopravvivenza dell'uomo e dell'ambiente in cui esso vive. Alla progressiva erosione delle risorse si è poi aggiunta (specie in quest'ultimo secolo) l'esigenza di sviluppare prodotti di sintesi i quali, se da un lato hanno servito, direttamente o indirettamente, alle esigenze dell'uomo e a far fronte alla sua crescita numerica e sociale, dall'altro

hanno creato fonti di pericoloso e crescente inquinamento dell'ambiente, rompendo l'equilibrio ecologico preesistente. In questa contraddizione di leggi e cioè fra aumento delle esigenze di sfruttamento delle risorse naturali presenti sempre in minor misura e incremento dell'inquinamento delle risorse stesse sta il dramma dell'attuale umanità. Il superamento di essa in termini generali e specifici è la chiave che consentirà all'umanità di sopravvivere, per cui ogni sforzo in tal senso dovrà essere incoraggiato e perseguito. Comunque per essere meglio precisi è necessario dire che la responsabilità è di tutti, ognuno per la sua parte, grande o piccola che sia ed essa è fatta soprattutto di conoscenza.

Tutti, dico tutti, dobbiamo renderci conto del grande impegno che abbiamo di fronte: non disperdere le risorse, non inquinare, usarle in maniera saggia, soprattutto per sopravvivere.

Francesco Navarra



colì mi sembra normale considerare l'uomo, la tecnologia e l'ambiente come i tre lati che compongono un triangolo contenente l'esistenza attuale e futura di noi tutti, come esseri umani e come società. Immaginiamo, quindi, di avere a che fare con un triangolo equilatero: ogni volta che le dimensioni di un lato supera il limite, il triangolo si deforma e l'equilibrio si spezza. E non è detto che tale rottura sia sempre reversibile. Ma va detto che dei tre componenti il triangolo solo l'uomo è l'elemento attivo poiché dalla sua responsabilità dipende il mantenimento degli equilibri. È quindi l'uomo che deve farsi carico del dovere di convivere con la tecnologia e l'ambiente. La vita dell'uomo è condizionata dall'ambiente in cui vive e, in particolare dalla presenza e dalla possibilità di utilizzazione dell'aria, dell'acqua e degli alimenti, componenti base alle quali deve aggiungersi l'energia. Questi componenti sono a loro volta costituiti dalla combinazione chimica del carbonio, ossigeno, idrogeno, azoto, calcio, ferro, ecc... combinazione possibile per l'azione del sole e per l'azione di condizioni fisiche che hanno permesso, nei millenni, lo sviluppo

progressivamente sgretolando a causa del mutare del sistema di vita e dell'incremento della popolazione (da un certo periodo in

L'ANGOLO DELLA POESIA STORIA MIA...

Storia mia, storia tua, la mia, è come la tua?

Nasco, mangio, cresco anche tu fai lo stesso?

Al mattino assonnato a scuola vado, quando esco, son ben svegliato...

A casa ritorno per mangiare

primo, secondo col contorno. Esco fuori a giocare, poi rientro a contare. Conto, leggo, leggo, conto, e la testa fa il girotondo.

Svelta vado a cenare, ché a letto presto devo andare

Ma, ahimè! ... c'è la TV

che mi fa restare su e al mattino l'occhio mio, va giù giù sempre più giù.

Storia mia, storia tua, la mia è come la tua?

Elisabetta, Francesco, Sauro, Michela Alunni della II elementare di Montanare.

SANTA MARIA DEL FIORE

Mi fermerò un giorno, per pregare, sui delitti dell'umana gente. Per acquistare questo dolore che nella terra, mi portò alla ricerca della sapienza. Sul tuo dolore amore, che insieme a me hai diviso, il patrimonio della tua vita: il nostro non essere.

L. Polezzi

FENICI

Parlarvi voglio, dei Fenici un popolo di veri amici. Erano gran navigatori ed esperti esploratori.

I Fenici erano bravi nel costruire le loro navi di cedri resinosi che erano alberi grandiosi.

A produrre vetro impararono prodotti artigianali commercializzati

dal murice la porpora ricavarono stoffe di rosso colorarono.

Insomma i Fenici avanzi il bernooccolo negli affari e nel fare scuola agli altri furon proprio bravi.

Cristian Caloni III elementare Montanare

SPAZIO VERDE



che cos'è dove cresce a cosa serve

GINSENG (Panax Ginseng)

È una pianta erbacea fornita di una radice dapprima cilindrica e poi conica, con la porzione inferiore intera divisa in due o più radici più piccole; la radice all'età di 10 anni raggiunge circa 1 m. di lunghezza. Questa pianta nota in Europa da oltre un secolo, è da oltre cinquemila anni che in Cina fornisce alla medicina un farmaco di primaria importanza. Perché Ginseng? Perché in cinese significa "radice uomo" per la sua vaga rassomiglianza con il corpo umano sembra che la raccolta in Cina fosse molto controllata. Il Ginseng doveva restare in Cina: l'esportazione era punita con la morte. Oggi invece è permessa. Il primo a portare in Europa la notizia delle straordinarie proprietà di questa radice fu Marco Polo. Gli studi farmacologici cominceranno soltanto fra il XVIII e il XIX secolo. È una pianta che cresce allo stato spontaneo nelle regioni nord-orientali della Cina, della Mongolia della Corea e della Siberia. At-

tualmente è largamente coltivata in Corea, dove è oggetto di una notevole esportazione. Si è scoperto che le principali sostanze attive contenute nella radice sono: il PANAXIDIOLO, il PANAXTRIOLO, e acido Oleonolico, nonché resine, saponine e tannini. In quest'ultimo decennio molti ricercatori si sono dedicati alla verifica dei principi attivi. Il Ginseng sarebbe dotato di proprietà contro l'impotenza e la frigidity. Sia che la sua efficacia derivi da suggestione legata a questo simbolo sia che il merito vada alla sua composizione chimica, il Ginseng è in uso da millenni in Cina e Giappone dove viene considerato una vera panacea. Agisce come tonico del cuore e come energetico; in Italia è venduto e pubblicizzato specialmente come afrodisiaco e come conservatore della giovinezza. Le dosi consigliate sono riportate sulla confezione che si trova facilmente reperibile in commercio.

Francesco Navarra

"Dal Produttore al Consumatore"
I NOSTRI PUNTI VENDITA SONO A:
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA
Lì potete acquistare direttamente presso
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia Tel. 0575/603483
Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

VIAGGIO NELL'ECONOMIA CORTONESE - 7

BPC: piccolo è bello

Presente e futuro della "popolare" cortonese, in un'intervista con il presidente Mancini-Griffoli

Dott. Mancini, tutti ormai conoscono tutto della BPC e quindi in questa intervista lasceremo da parte il passato, la storia del vostro istituto di credito per concentrarci esclusivamente sul presente e sul futuro della banca da lei presieduta. In una recente pubblicità della BPC si assimila l'immagine della banca a quella di una istituzione di credito polmonare sano delle attività economiche del nostro territorio. Si legge infatti: "la tua banca, il tuo territorio": quasi una simbiosi di rapporti e di complementarità tra il tutto e l'uno.

Esiste davvero questa parentela di primo grado tra BPC e il territorio locale? E ancora: quale livello di sviluppo avrà questo legame nel futuro?

Per rispondere mi richiamo alla nostra ultima assemblea dei soci dove mi sembra sia apparso chiaro a tutti il consenso, il conforto generale venuto dai soci verso il nostro lavoro sia per il passato sia per i progetti del futuro. Infatti nella mia relazione, approvata all'unanimità, non si dava solo il giusto rendiconto dell'anno trascorso, ma si delineavano anche i progetti, gli sviluppi del futuro della BPC.

L'adesione al Centro informativo delle Banche Popolari con sede in Padova ci pone nelle condizioni di stare bene, a livelli alti di competenza, il nostro lavoro quotidiano. Questa unanimità, riconfermata dopo le decisioni, direi quasi storiche, di due anni fa prese dall'Assemblea dei soci per tutelare, salvaguardare il nostro patrimonio di autonomia ideale, operativa e amministrativa, a me pare che sia la più valida conferma del nostro stretto legame di intreccio con il territorio cortonese di cui siamo uno snodo importante per gli interessi economici e socio-culturali.

Ragioni di tradizioni, di rapporti personali e di amicizia hanno influito, ed influiranno ancora, nel mantenere vivo e sempre più fecondo il rapporto tra la banca e il suo territorio elettivo. Infatti conoscere l'impiegato con cui si parla serve a creare un servizio più familiare, a fare prima e meglio. La banca è sana ed attiva. Paure per l'oggi e per il domani non ce ne sono: avere una direzione generale, cioè i livelli alti della gestione della nostra banca, sarà sempre sempre non solo un vanto per Cortona, ma un bene indispensabile per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio cortonese.

Sono d'accordo con Lei che esiste nella BPC un elevato tasso di relazioni umane che influiscono positivamente nella ripartizione del lavoro e nella sua organizzazione. Tutto questo è dovuto alla tradizione umanistica di Cortona e del suo territorio oppure è una precisa scelta di politica del personale?

Non ci sono politiche pre-determinate. Si tratta di una cultura innata dei funzionari e degli impiegati, che sono cortonesi e quindi tengono in maniera essenziale a che l'istituto sia davvero considerato la banca dei cortonesi.

Quali gli indirizzi programmatici da voi deliberati in previsione dei non facili anni '90, che ormai sono imminenti?

Il '92 e il '93 porteranno senz'altro molte innovazioni sia tecniche che di organizzazione e di funzionalità per il lavoro bancario. Noi ci stiamo aggiornando in maniera adeguata e veloce. Però non ci nascondiamo che anche banche più grandi della nostra accusano fretta nel prepararsi all'arrivo del mercato unico europeo. Avremo delle difficoltà, degli assestamenti, ma siamo pronti ad affrontare la realtà e a superare gli ostacoli.

Come sviluppi speriamo che nel 1993 la Banca d'Italia ci permetta di allargarci in zone limitrofe della Valdichiana non per infastidire gli altri, ma per un giusto riconoscimento al nostro lavoro di politica economica e di sviluppo del credito locale, visto come incentivazione agli investimenti ed alla crescita della produttività.

Nella prospettiva del '92 come vede lo sviluppo dell'economia cortonese? Senz'altro legata alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali di Cortona e del suo territorio.

tuali punti BPC.

A Terontola sono ormai quasi terminati i lavori del fabbricato di nostra proprietà che situato al centro del nucleo urbano verrà ad unire modernità di architettura e di concezione estetica con le funzionalità proprie di un ufficio ad avanzato sviluppo tecnologico. L'operatività economica della sede di Terontola avrà ricadute positive per l'ulteriore sviluppo dell'intera zona.

Significa che ci saranno anche sviluppi occupazionali?

Non posso precisare nulla, perché tutto dipenderà dalle variabili di crescita, dello sviluppo della BPC.

È probabile che un paio di unità lavorative vengano assunte; ma non si può pensare a grosse possibilità occupazionali perché con i nuovi livelli di informatica e di telematica introdotti nei work-processing, il personale dipendente viene molto contenuto.

Nel nuovo contesto economico domina la filosofia del laissez-faire, del non intervento dei governi nelle questioni di economia, ritiene ancora valido il ruolo, la funzione delle piccole banche locali, soprattutto in una dimensione mercantile sempre più internazionalizzata. "mondializzata" nel gioco della domanda e dell'offerta? Insomma: in una Europa senza più frontiere, per i principi del mutualismo creditizio e del populismo bancario (predicato dall'economista Luzzatti che a fine ottocento affascino il pensiero e l'azione del nostro Mancini tanto da

farà sentire molto. Ma la nostra scelta di entrare nel "Consorzio per i servizi elettrocontabili tra banche popolari" di Padova, non di fondersi con qualcuna più grande, ci porrà al riparo da gap organizzativi per i servizi in rete. Con la nostra partecipazione al Consorzio, di cui sopra, per l'organizzazione informatica ed i servizi in rete noi siamo al pari delle altre banche nel rendere servizi di qualità e di efficienza verso i cittadini cortonesi e gli ospiti che gravitano sul nostro territorio.

E indubbiamente che oggi la funzione primaria di una banca non è soltanto quella della raccolta del credito, ma anche quella di offrire servizi efficienti e veloci al cliente che viene in banca per ordinare le proprie operazioni economiche ed amministrative.

Allora possiamo ancora guardare al futuro con l'ottimismo del famoso slogan "piccolo è bello"?

Sono ottimista di natura e penso che in questo campo lo slogan da lei richiamato varrà ancora a lungo. Per varie ragioni. Intanto per gli aspetti morali di maggior socialità tra la gente, di interpersonale più sincera e sentita. E poi perché non è tanto semplice che una grande banca possa portare o trasferire la propria direzione, il proprio management a Cortona.

Ritorniamo ora al discorso quotidiano del servizio bancario della BPC. La vostra adesione al "Consorzio elettrocontabile" di Padova cosa ha significato per la vostra operatività quotidiana?

Questa struttura di servizi informativi è ad alto contenuto tecnologico e ci permette innanzitutto di mantenere la nostra indipendenza. Ci consente, altresì, l'esplicitamento dei servizi al massimo livello di tecnologia oggi possibile. Ad esempio possiamo seguire in tempo reale tutte le operazioni di borsa. Inoltre il Consorzio è una struttura ad avanzato software, posta al di fuori delle banche, ma a servizio esclusivo delle banche aderenti.

Avete, inoltre, in programma l'apertura di ulteriori servizi della BPC?

Sì: il servizio Bancomat, che è in corso d'installazione. È vero che state riesaminando la possibilità di riapertura degli sportelli di Cortona per il sabato mattina?

La questione è sul tavolo della discussione. Il Consiglio di amministrazione però deve subordinare questa riapertura all'adesione, in deroga agli accordi nazionali, da parte delle altre banche operanti nella piazza ed alla stessa disponibilità dei sindacati di categoria.

Presidente, ritengo che dietro ogni fatto economico



Foto 1. Il presidente della BPC, Mancini-Griffoli, con il dott. Paolo, qui ritratto nel corso di una pubblica cerimonia, è stato eletto presidente il 30 aprile 1989.

Il dott. Mancini, nipote del fondatore della BPC, Girolamo Mancini, è nato a Firenze nel 1906 ed è laureato in Scienze Agrarie. Personalità dai molteplici impegni e dai vasti interessi culturali, il presidente Mancini è accademico della Accademia Etrusca e, tra l'altro, probiviro dell'Associazione Nazionale tra le Banche Popolari.

ci sia sempre l'impegno, il lavoro e l'intelligenza della persona umana, vera protagonista del successo di un'impresa che concorre a caratterizzare la storia di un'epoca o di un territorio. Ecco, in poche parole, che cos'è per lei la BPC? Qual'è il suo rapporto umano con questo lavoro di banchiere?

Dopo la famiglia, è tutto. Nel senso che la banca può fare davvero molto per Cortona e anche nel futuro l'azione della BPC sarà indispensabile allo sviluppo, al progresso di Cortona.

In questa prospettiva, sia il Consiglio nella sua interezza, sia io, dedichiamo ogni energia alla crescita, all'affermazione dell'istituto di credito cortonese che la fiducia dei soci azionisti ci ha impegnato a gestire e far progredire al servizio di Cortona tutta, non di questa o quell'altra parte.

Che cos'è per lei il lavoro? È uno sviluppo della mente, della coscienza e della produttività di ogni individuo nei confronti di tutta la comunità.

Se dovesse proporre un progetto concreto di collaborazione tra banca e Amministrazione comunale per indirizzare l'autopromozione dello sviluppo della nostra comunità locale nella prospettiva nuova dell'Europa senza frontiere e di un mondo che, alle soglie del duemila, sta diventando sempre più un unico grande villaggio: quale proposta avanzerebbe?

Credo che chiederai di vedere come, tutti insieme, nel quadro generale, Cortona possa sviluppare l'artigianato e l'economia locale. Nel quadro delle possibilità di questa nostra città, credo infatti che l'artigianato, oggi quasi scomparso, sia particolarmente adatto a richiamare l'attenzione di un turismo internazionale di grande interesse per l'economia cortonese.

Per una vecchia città storica come Cortona, credo che una grossa lacuna non offra agli illustri visitatori, che salgono il nostro, antico colle, la possibilità di acquistare manufatti locali. Vale a dire avere negozi artigiani così come Cortona ne aveva nell'epoca medioevale o rinascimentale.

Insomma, penso che l'attuale strada di risveglio culturale ed economico della nostra città vada consolidata e potenziata attraverso un legame stretto e fecondo con la realtà produttiva dell'artigianato locale. Perché non creare un centro promozionale per la formazione di nuovi artigiani del legno e del ferro? Due mestieri, due attività artigiane oggi quasi scomparse e che invece una volta erano il vanto del nostro territorio? Qui è possibile ed auspicabile una costruttiva intesa fra le forze economiche cortonesi e l'amministrazione pubblica della città.

L'Etruria, concordando con questa prospettiva, gira l'interrogativo a chi di competenza. Crediamo infatti anche noi che qualche cosa in questa direzione vada impiantata con una certa urgenza.

Ivo Camerini

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOISOLANTI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Via Gramsci 139/C - CAMUCIA - CORTONA (AR) Tel. 603908 - Tel. fax 603148-603904

FINALIT - FINANZIARIA ITALIANA S.p.A.
GRUPPO TIRRENA ASSICURAZIONI
CAMUCIA - Via Q. Zampagni 3 - Tel. 0575/603823

**LEASING - MUTUI
RECUPERI IVA - FIDEJUSSIONI
PERSONAL COMPUTER IBM**



Disturbi digestivi? guardiamoci dentro

L'avvento degli endoscopi a fibre ottiche ha determinato uno spettacolare rinnovamento dei metodi di indagine in gastroenterologia.

Lo stesso notevole sviluppo si è avuto nell'esplorazione del colon; oggi colonoscopi lunghi raggiungono senza difficoltà il cieco e, talvolta, superata la valvola ileo-cecale esplorano l'ultima ansa ileale.

Al fine di eseguire l'esame con il paziente il più rilassato possibile un leggero sedativo si può somministrare un'ora prima dell'esame per via intramuscolare o per endovenosa al momento dell'esame stesso.

L'anestesia generale non è quasi mai necessaria. La preparazione del paziente è...

endoscopico delle vie digestive inferiori (retto, sigma, colon) consiste in 2 giorni di dieta leggera e qualche clistere evacuativo. Un esame endoscopico può essere richiesto per verificare lesioni certe o per individuare lesioni solamente sospettate.

Un discorso a parte, anche se breve, merita il cancro gastrico iniziale.

Poiché la radiologia tradizionale spesso fallisce nella ricerca di lesioni a tale stadio, è ovvio quindi che di fronte ad un paziente dispeptico, cioè che digerisce male, s'imponga la necessità di un'accurata gastroscopia per escludere la presenza di un tumore in una fase ancora curabile.

L'endoscopia oltreché diagnostica può essere operativa: si possono estrarre corpi estranei inghiottiti, con apposite pinze, evitando un delicato intervento chirurgico; polipi dell'esofago, dello stomaco, del duodeno dell'intestino, vengono recisi e riportati all'esterno, evitando, se la lesione risulta benigna all'esame istologico, un intervento ampio e demolitivo.

In conclusione riteniamo che l'endoscopia digestiva abbia anche un pregio importante cioè di evitare al paziente le radiazioni che a lungo andare, con l'accumularsi e il ripetersi degli esami, sono molto dannose.

Dot. F. S. Pasculli

ENERGIA E AMBIENTE

P.R.G. e depurazione fra sogno e realtà

a cura dell'Ing. Giuliano Monaldi - (I parte)

Nel giugno del 1982 si svolge un convegno a Cortona sotto il patrocinio della regione Toscana ed altri enti sul tema "Attività e tutela dell'ambiente".

Il convegno ebbe notevole risonanza per un impegno apprezzabile dell'associazione intercomunale con particolare riguardo al presidente Ilio Pasqui che in un volumetto che uscì come memoria del convegno ribadiva la necessità di un piano di disinquinamento del nostro territorio ormai giunto ai limiti della sopportabilità.

Così ribatteva l'assessore Giuseppe Martini: all'enorme sviluppo degli allevamenti suinicoli in Valdichiana non

corrispondono adeguate misure di disfacimento e riutilizzo delle deiezioni prodotte, cause queste che hanno ridotto il canale maestro della Chiana e dei suoi affluenti in grave stato di degrado e le acque di falda con caratteristiche spesso di non potabilità. Si invoca l'impegno di tutti alla soluzione del problema nei tempi più brevi possibili.

Il 7/2/87 il Comune di Cortona organizza una giornata di studio con la presentazione del progetto un megadepuratore invocando ancora la salvaguardia dell'ambiente. L'amministrazione cerca di coinvolgere economicamente nell'operazione anche gli allevatori dovendo realizzare un'opera il cui costo sfiora i

venti miliardi.

Si tratta di un depuratore misto di liquami provenienti da lavorazioni zootecniche e dei liquami civili provenienti dai centri urbani di Cortona e Camucia, che dovrebbe nascere a Monsigliero, molto vicino a Camucia.

Non voglio soffermarmi su dettagli tecnici di tale progetto nel quale non ho mai creduto, perché per quanto gli affluenti possano essere stabilizzati il movimento stesso dei reflui zootecnici che dovrebbero giungere da varie zone con botti o fognature in pressione determinerebbero sicuramente odori poco gradevoli che la popolazione di Camucia già conosce; ci sono costi molto alti nel processo, ed

una notevole difficoltà di gestione; un impegno finanziario esagerato ed il temuto problema di eutrofizzazione del corso ricettore.

Un impianto così lo potremo veder fra dieci anni ed intanto manca un normale depuratore degli scarichi civili, mentre anche le falde intere dell'abitato di Camucia sono tutte drammaticamente inquinate con notevole carica batterica e colli fecali.

Il giorno 17 maggio 1989 alle ore 16,30 la giunta convoca una riunione per illustrare le direttive del nuovo piano regolatore generale che tutti attendono con ansia.

Gli architetti alle ore 17 scendono.

In sala ci sono solo tre persone presenti; alle ore 18 la riunione viene rinviata per mancanza di una presenza minima. Il giorno 20-5-89 esce un articolo su un giornale di grossa tiratura dove si illustrano chiaramente i contenuti di tale piano regolatore con riferimento a questo incontro, in realtà mai avvenuto.

Si apprende che trattati di un piano prettamente ecologico, di salvaguardia di tutto il territorio, di contenimento e di espansione con impianti di depurazione e con grandi promesse.

Non avendo visto il piano e conoscendo i tecnici che sono qualificati in tal senso, non mi permetto di anticipare giudizi in merito, che si potranno esporre solo dopo una lunga visione degli elaborati tecnici, che per ora nessuno ha visto.

Rimane l'amarrezza di dover costare che si parla della drammaticità di problemi del territorio e delle nostre acque di falda come ricordava l'assessore Pasqui dal 1982 e che non sono state ancora risolte concrete.

Conviene pertanto dipingere con i colori della tristezza tale situazione che vede un piano fluttuante fra sogno e realtà.

PER SAPERNE DI PIÙ

In merito all'articolo "Con un pizzico di buona volontà in 'L'Etruria', n. 9 del 15 Maggio 1985, pag. 12, segnaliamo a tutti coloro che fossero interessati ad approfondire la propria

conoscenza circa il programma di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani oppure ad avere maggiori informazioni sul contributo individuale che ogni famiglia può dare alla

realizzazione del progetto od ancora, più in generale, a togliersi dubbi e curiosità sulla gravità del problema della allocazione dei rifiuti solidi cittadini, l'ottimo articolo "La gestione dei rifiuti solidi", pubblicato a pag. 9 della rubrica Società e società, in "LE SCIENZE", edizione italiana di "SCIENTIFIC AMERICAN", n. 249, Maggio 1989.

Parte dell'alfabeto medico ricorrente

a cura di Franco Marcello

AGOPUNTURA - pratica terapeutica di antichissime origini (medicina cinese del 1500 a.C.), consiste nella applicazione di aghi in determinati punti della pelle per stimolare determinate parti del corpo e guarire una grande varietà di disturbi.

AURICOLOTERAPIA - È la stimolazione dei punti dell'orecchio per ottenere effetti in altre parti del corpo.

AUTOEMOTERAPIA - Introduzione per via endomuscolare di sangue prelevato dallo stesso soggetto.

AUTOPLASIA e AUTOPLASTICA - È il metodo della chirurgia plastica che utilizza per il restauro, materiale fornito dallo stesso soggetto.

CHEMIOTERAPIA - utilizzo di sostanze chimiche dannose agli agenti infettivi e pressoché innocue all'organismo.

CRIOETERAPIA - uso del freddo a scopo curativo.

ELIOTERAPIA - applicazione dei raggi solari sul corpo umano a scopo terapeutico o di irrobustimento. Esige norme di tecnica rigorosa in quanto non è incondizionatamente innocua all'organismo.

EPATOSPLENOGRAFIA - È una tecnica di indagine radiologica che consiste nell'introduzione per via endovenosa di "mezzi di contra-

sto" (per lo più soluzioni di iodio). Utile per lo studio delle malattie del fegato e della milza.

FISIOTERAPIA - applicazione degli agenti fisici alla cura delle malattie. All'acqua, all'elettricità, quali agenti terapeutici si aggiungono l'aria, la luce, il movimento, ecc. e così ebbero origine le varie branche di questa parte della medicina: Idroterapia - Aioterapia - Foto e termoterapia, Chinesiterapia.

FITOTERAPIA - Trattamenti a base di piante o estratti di piante.

GEMMOTERAPIA - Trattamenti a base di germogli e tessuti vegetali.

IRIDOLOGIA - la diagnosi viene fatta osservando lo stato dell'iride.

OLIGOTERAPIA - Studio degli oligoelementi minerali presenti nell'organismo in quantità minima come lo zinco, il rame e il magnesio. Dal loro equilibrio dipende il nostro benessere.

PRANOTERAPIA - Le mani di alcuni soggetti dotati irradiano un'aura di energia termica, elettromagnetica e biochimica che è in grado di guarire.

REFLESSOLOGIA - Detta anche massaggio zonale che si pratica ai piedi e alle mani. Con una giusta palpazione si può scoprire dove si annidano le malattie.

TREMORI ROMANO Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - contrasoffitti Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575 603472

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio MASSERELLI GIROLAMO Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Pinot di Pinot... Il più bevuto dagli italiani, il più bevuto dai cortonesi. Agente generale: sig. FAZZINI BENITO Loc. S. Pietro a Cegliolo - Cortona (AR) - tel. 612818

A.P.T. definitivo addio!

Abbiamo posto ai Partiti questa domanda: "Dopo l'esclusione di Cortona dalle sedi APT, cosa intende fare praticamente il partito per modificare concretamente questa decisione regionale, che cosa ne pensa di questi istituendo comitati turistici il cui valore non è ancora chiaro. Forse distratti dalle elezioni europee non hanno risposto se non l' MSI che pubblichiamo. Il resto della pagina è dedicato ad altri problemi.

L'opinione dell' MSI

Eravamo stati facili profeti, alcuni mesi fa, quando, nonostante le promesse di eminenti personaggi ed esponenti di partiti che contano in terra di Toscana, avevamo previsto che a Cortona sarebbe stata negata l'Azienda di Promozione Turistica. È stata una decisione fortemente voluta da socialisti e comunisti che nel recepire la Legge quadro nazionale n.217

avevamo predisposto, con la Legge Regionale n.9, un insieme di normative per determinare quali dovesse essere i requisiti degli ambiti turisticamente rilevanti, rinviando la loro individuazione ad una fase successiva. La stessa Democrazia Cristiana, maestra del compromesso e della mediazione, di alchimie politiche e molto spesso di cose ben peggiori (...)

Non avendo visto il piano e conoscendo i tecnici che sono qualificati in tal senso, non mi permetto di anticipare giudizi in merito, che si potranno esporre solo dopo una lunga visione degli elaborati tecnici, che per ora nessuno ha visto.

Rimane l'amarrezza di dover costare che si parla della drammaticità di problemi del territorio e delle nostre acque di falda come ricordava l'assessore Pasqui dal 1982 e che non sono state ancora risolte concrete.

Conviene pertanto dipingere con i colori della tristezza tale situazione che vede un piano fluttuante fra sogno e realtà.

commedia" cambiando abito, ruolo e copione a latitudini diverse come le compagnie di giuisti e teatranti che si esibivano per un piatto di minestra ed un pezzo di pane. Che pena sentire socialisti e comunisti cortonesi sconfessare i loro rappresentanti in Regione! Dopo aver predicato per anni il decentramento amministrativo stanno realizzando l'accentramento più ottuso ed improbabile di realtà turistiche profondamente diverse con peculiarità, vocazioni ed appetiti che andrebbero tutelati e difesi. Di questa classe politica pensiamo tutto il male possibile: non hanno voluto rimettere in discussione il numero delle APT perché avranno già diviso e lottizzato le Presidenze e relative sfere luce di influenza. Incapaci o ghignotti? Fate voi e se credete, puniteli con l'arma un po' arrugginita e spuntata che vi rimane: il voto.

Mauro Turenci

Il presidente M. Rossi

Tanto dovevo e nel ringraziarLa porgo cordiali saluti.

Radio Foxes, informata del programma e telefonicamente pregata dallo scrivente, di registrare almeno il concerto dei vincitori che si sarebbe tenuto sabato 6 maggio, ha invece ignorato completamente la Rassegna. Tale registrazione sarebbe stata diffusa da radio - Berlino, per diretto interessamento di WOLFANG MORKOW, musicista e musicologo tedesco residente a Cortona, il quale è stato incaricato espressamente di fare un servizio sulla "musica a Cortona", città etrusca" meta in Italia di turismo tedesco: anche di questa circostanza, lo scrivente, aveva informato Radio Foxes.

Questa latitanza che ha radici profonde e non casuali riconducibili all'odio e al livore comunista nei confronti di un nostro cittadino Capitano Pilota Duilio Nicchiarelli, a cui è intitolata la Sezione Cortones, caduto eroicamente nei cieli di Spagna contro la barbarie in difesa della cultura e della tradizione dell'Occidente europeo, ha privato la Autorità intervenute (Prefetto, Questore, Generali di Squadra Aerea) del saluto ufficiale del Sindaco in rappresentanza della cittadinanza tutta.

Da rimarcare, poi, l'assenza inspiegabile, sotto ogni punto di vista, della Banda

DALLA FILARMONICA

A seguito delle gentili richieste informazioni Le comunico che: La Società Filarmonica Cortonese fu ed è rammaricata della mancata presenza in Cortona dell'ottima Banda dell'Aeronautica e di non aver potuto partecipare al Corteo in occasione della Festa organizzata dall'Associazione dell'Arma Aeronautica perché, essendo tale Associazione stata costretta a richiedere l'intervento della Banda Cittadina venerdì pomeriggio 26 maggio per la domenica 28 maggio 1989, non fu possibile la detta partecipazione per un impegno inderogabile già preso dal Maestro e da alcuni musicanti fuori Cortona con una Società con la quale effettuano una proficua collaborazione.

Indiscusso il valore culturale della manifestazione, promossa dall'Associazione amici della musica Cortona-Camucia, dall'Amministrazione comunale e dalla Cassa di Risparmio di Firenze la quale, sensibile alla promozione sociale della Musica (con la M maiuscola) in ogni Territorio la sponsorizza con spirito mecenatico.

L'avvenimento ha significato sicuramente prestigio musicale per la città di Cortona ed Enti, Massima ed emittenti, inseriti nel "sociale", non potevano ignorarlo.

Radio Foxes, informata del programma e telefonicamente pregata dallo scrivente, di registrare almeno il concerto dei vincitori che si sarebbe tenuto sabato 6 maggio, ha invece ignorato completamente la Rassegna. Tale registrazione sarebbe stata diffusa da radio - Berlino, per diretto interessamento di WOLFANG MORKOW, musicista e musicologo tedesco residente a Cortona, il quale è stato incaricato espressamente di fare un servizio sulla "musica a Cortona", città etrusca" meta in Italia di turismo tedesco: anche di questa circostanza, lo scrivente, aveva informato Radio Foxes.

Questa latitanza che ha radici profonde e non casuali riconducibili all'odio e al livore comunista nei confronti di un nostro cittadino Capitano Pilota Duilio Nicchiarelli, a cui è intitolata la Sezione Cortones, caduto eroicamente nei cieli di Spagna contro la barbarie in difesa della cultura e della tradizione dell'Occidente europeo, ha privato la Autorità intervenute (Prefetto, Questore, Generali di Squadra Aerea) del saluto ufficiale del Sindaco in rappresentanza della cittadinanza tutta.

Da rimarcare, poi, l'assenza inspiegabile, sotto ogni punto di vista, della Banda

C'è musica e musica e ... non tutta è degna di Radio Foxes

Nei giorni 4-4-5-6 maggio 1989 al teatro Signorelli si è svolta la Rassegna-concorso '89 per studenti musicisti: giovani provenienti da Conservatori, Licei musicali, Scuole private, si sono avvicinati sul proscenio di fronte ad una Giuria di insigni maestri, eseguendo musiche di Chopin, Beethoven, Debussy, Liszt, Brahms, Schubert, Bach, Schumann, Vivaldi e tanti altri. Erano giovani provenienti da varie province: basti pensare che il primo premio assoluto della rassegna, l'ARPA D'ARGENTO, è andato ad una flautista di 17 anni, Loredana Marrone, abitante a Modena!

Indiscusso il valore culturale della manifestazione, promossa dall'Associazione amici della musica Cortona-Camucia, dall'Amministrazione comunale e dalla Cassa di Risparmio di Firenze la quale, sensibile alla promozione sociale della Musica (con la M maiuscola) in ogni Territorio la sponsorizza con spirito mecenatico.

L'avvenimento ha significato sicuramente prestigio musicale per la città di Cortona ed Enti, Massima ed emittenti, inseriti nel "sociale", non potevano ignorarlo.

Radio Foxes, informata del programma e telefonicamente pregata dallo scrivente, di registrare almeno il concerto dei vincitori che si sarebbe tenuto sabato 6 maggio, ha invece ignorato completamente la Rassegna. Tale registrazione sarebbe stata diffusa da radio - Berlino, per diretto interessamento di WOLFANG MORKOW, musicista e musicologo tedesco residente a Cortona, il quale è stato incaricato espressamente di fare un servizio sulla "musica a Cortona", città etrusca" meta in Italia di turismo tedesco: anche di questa circostanza, lo scrivente, aveva informato Radio Foxes.

La perplessità nasce quando si legge sull'Etruria del 30 aprile 1989, a pag. 13: "la mitica Radiofoxes, che da due anni si rende protagonista di molti degli eventi socio-culturali della provincia... che (pur famosa dopo Jovanotti) resta emittente locale a disposizione non solo dell'operatore commerciale, ma di tutti i cittadini... che fa parte dei più importanti circuiti di informazione musicale... che è presente a tutti gli appuntamenti musicali che hanno interessato la Toscana e l'Umbria (Venditti, Duran Duran, Jovanotti). L'appuntamento di Cortona, era forse troppo vicino per poterlo vedere?"

Quei giovani musicisti sono stati capaci di interpretare dignitosamente i "Grandi musicisti" ed il concerto dei vincitori meritava tutta l'attenzione di una Radio Locale che si dichiara "protagonista degli eventi musicali", con una registrazione che avrebbe potuto essere ritrasmessa per gli ascoltatori cortonesi... e anche per quelli tedeschi.

Fra l'altro, come può essere ignorata una Associazione Amici della musica che da 15 anni opera a Cortona con spirito di ampia apertura sociale, svolgendo una funzione formativa e divulgativa della cultura musicale, collaborando con Enti e Associazioni (Comune, Accademia Etrusca, Rioni cittadini ecc.), dando vita, con l'Amministrazione comunale, ad una Scuola di musica che opera nel Territorio con notevole vantaggio della gioventù?

Non vogliamo esasperare la polemica esprimendo possibili attenuanti all'assenza; peraltro sentiamo tutta l'amarrezza di un'ignoranza globale, nella nostra pigra, consumistica e disinteressata società, per la musica classica: proprio e solo in Italia, culla di grandi musicisti Essa non è popolare ed i concerti, seppure gratuiti, sono disertati.

Ma la scarsa sensibilità e la scarsa richiesta popolare di questo tipo di musica, giustificano l'assenza della Radio in una manifestazione cortonese che è pur sempre "di notevole peso sociale e culturale?"

Pensiamo invece che una Emittente locale potrebbe cogliere l'occasione per assolvere una storica funzione socio-educativa che la renderebbe viepiù "mitica" in futuro: "quella di presenziare tutti i concerti di musica classica, da mettere in onda, poi, per i Cortonesi, in occasione di una specifica rubrica radiofonica". Da queste colonne cercasi sponsor per una tale rubrica!

Soltanto in estate i concerti sono ricchi di ascoltatori, turisti stranieri, giovani e anziani che si ritrovano a Cortona: perché proprio e soltanto loro?

Da queste colonne ospitali, chiedo a tutti i lettori: "Cominciate da oggi la vostra educazione musicale, inviando la vostra iscrizione all'Associazione Amici della Musica Cortona - Camucia; il calendario di tutti i concerti vi sarà inviato a casa e la vostra partecipazione sarà fonte di appagamento e distinzione".

Forse, quando sarà lo stesso popolo di Venditti a cercare anche Beethoven, Radiofoxes non mancherà all'appuntamento!

Alessio Lanari

Al servizio del cittadino

Offrire un posto di lavoro a chi ne ha bisogno, avendone la possibilità, è un dovere sociale per tutti, specie per gli Enti che hanno la facoltà di assunzioni a tempo. Ma la persona deve rendersi conto che ha una funzione al servizio della collettività.

Abbiamo verificato in questo ultimo periodo l'arrivo di un operatore ecologico che lavorava nel pomeriggio a Cortona, ma che invece di pulire portava a passeggio la scopa e i bidoni.

A queste condizioni è doveroso che l'Amministrazione Comunale lo rispedisca a casa se non modifica l'atteggiamento.

RISTORANTE «IL CACCIATORE» Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (AR). GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. RAPPRESENTANTE PROCURATORE Sig. Antonio Ricca. MOBILI Bardelli Leandro arreda la tua casa CENTOIA - tel. 613030

GIOVANISSIMI REGIONALI: 3° TORNEO TROFEO CITTÀ DI CORTONA LA SQUADRA ARANCIONE HA FATTO IL BIS

I Giovanissimi del Cortona-Camucia, terminato il campionato regionale, hanno continuato, anche nei due tornei post-campionato, la brillante serie di prestazioni che li aveva visti classificarsi VI in un campionato accademico, e dietro solamente a compagni di società assai note e forti come la "Roberto Colzi" di Prato, la Cattolica Virtus e la Gemini 81 e forse con un pizzico di esperienza e fortuna in più poteva conquistare una posizione ancora migliore. Il primo torneo a cui hanno partecipato è stato quello di Montepulciano dove però la sorte è stata davvero av-

tava nel primo tempo le reti fossero violate, più per imprecisione dei giocatori del C/C che per effettivi meriti degli avversari. Nel II° che il Perugia non riusciva ad affondare i colpi con il suo solo gioco centrale i ragazzi locali hanno pressato gli avversari nella loro metà-campo sfruttando le fasce laterali con i due cursori Guerrini e Magnani serviti dai lanci di Fianicchi e Rossi; è stato proprio in uno di questi inserimenti che è venuto il goal di Talli che metteva dentro al volo di collo su un bel cross a rientrare di Guerrini. La reazione del Perugia se pur accesa e convinta non ha

usciva a saltare 2 avversari ed a mettere con freddezza e decisione alle spalle del portiere. Quindi è stata una vittoria pienamente meritata da parte di questi ragazzi che l'hanno fortemente voluta e ci hanno creduto sino alla fine e che dopo la vittoria nella I edizione nell'87 del Penna Ricci hanno bissato il successo che fu già loro lo scorso anno e in questo modo si sono aggiudicati il Trofeo messo in palio dalla B.P.C. definitivamente. Una bella "affermazione" coronata anche dalla premiazione di Guerrini come capo cannoniere del torneo. **Riccardo Fiorenzuoli**



Nel prossimo numero inizierà una interessante rubrica a cura di A. Cangeloni sui campionati di ieri e di oggi della nostra zona.

verso cosicché in semifinale hanno perso 1-0 con lo Staggia ai supplementari e poi sempre per 1-0 hanno perso anche la gara per il III° e IV° posto con il Siena in una partita rocambolesca riuscendo tuttavia a conquistare una IVa posizione che è pur sempre un buon risultato.

Però di sicuro il torneo a cui la società e la squadra tenevano di più era quello organizzato nei giorni 20 e 21 di maggio allo stadio Comunale Maestà del Sasso, denominato "Trofeo città di Cortona" che è giunto quest'anno alla sua terza edizione.

A questo torneo partecipavano due rappresentanze del C/C nelle squadre dei Pulcini e dei Giovanissimi; le altre squadre "Giovanissimi" partecipanti erano A.C. Perugia, A.C. Siena e U.S. Penna Ricci. Da regolamento il torneo doveva vedere di fronte una squadra Toscana ed una Umbra nelle due semi-finali; così nella semi-finale si sono incontrate il Penna Ricci ed il Siena e quest'ultimo ha prevalso per 2-1 in una partita dove il lato agonistico ha prevalso su quello tecnico. L'altra semi-finale vedeva di fronte il Perugia ed il Cortona-Camucia in una sfida che sulla carta sembrava davvero a tutto favore della società umbra; ne è venuta fuori una partita eccellente dove all'inizio del I° tempo la squadra perugina aveva messo un po' in difficoltà la compagine locale con un gioco di buone triangolazioni e scambi a centrocampo. Ma la supremazia è durata per poco tempo perché quando è stato possibile spostare il gioco sulle fasce, punto di forza della nostra squadra, più volte la retroguardia avversaria è stata messa in difficoltà, senza che tut-

dato il frutto del goal e così in un bel contropiede Guerrini in velocità saltando due avversari infilava il portiere e chiudeva definitivamente la partita, conquistando così il diritto a disputare la finale con il Siena.

Lo scontro tra il Penna Ricci ed il Perugia per il III° e IV° posto ha visto la vittoria della prima squadra per 4-2 dopo i rigori.

Nella finalissima tra il C/C ed il Siena a differenza della partita con il Perugia dove il lato tecnico aveva prevalso su quello agonistico in questa gara oltre alla tecnica c'è stata anche molta determinazione da entrambe le parti; ne è scaturita una partita avvincente che nel I° tempo non ha visto nessun goal pur essendosi stata una buona occasione da rete da entrambe le parti, ed in particolare del C/C che ha colto una traversa. Nel II° tempo la pressione della squadra locale ha dato subito i suoi frutti cosicché al 5° c'è stato il bel goal di Tacconi che riceveva il Penna Ricci e la girava bene con un mezzo pallonetto esterno visto che il portiere era fuori della porta. La reazione del Siena è stata veemente e caparbia e portandosi in avanti sempre con molta decisione riusciva a pareggiare al 20°. Sembrava che il risultato dovesse rimanere invariato così fino alla fine e si dovette andare ai rigori invece la determinazione e la voglia di vincere della compagine arancione hanno fatto sì che fosse colta una traversa con Talli che smarcatosi bene al limite lasciava partire un bel pallonetto che il portiere riusciva a deviare davvero in estremo ed infine il goal partiva al 25°. Capecci serviva Fianicchi che in verticale dava a Guerrini che con la sua progressione ri-

durante una bella serata, presso il ristorante Tonino, sabato 13 maggio, la Pallavolo Cortonese ha festeggiato la sua stupenda stagione, conclusasi con una bella volata finale che l'ha vista in lotta, sino alle ultime battute, per la promozione che le è sfuggita davvero per un soffio: la terza posizione è comunque un risultato eccezionale, che è un po' il coronamento ed il meritato premio, per l'impegno, la costanza, e la serietà con cui questa società è presente ormai da più di 10 anni nella realtà pallavolistica d'aperta locale e adesso nazionale.



Al microfono il vice presidente della BPC Farino

quest'anno ha sorretto la squadra: innanzitutto la "capofila" la Banca Popolare di Cortona che era rappresentata, tra gli altri, dal suo Vice Presidente Farina, la Conad, e la Mionetto Spumanti. Una bella serata che ha sancito l'"arrivo" di questa squadra a grandi livelli e di organizzazione e societari. L'anno prossimo sarà un anno importante: la B è raggiungibile con una buona manovra sul mercato e c'è da star certi che anche in queste occasioni si opererà al meglio. **Riccardo Fiorenzuoli**

CORTONA - CAMUCIA E I SUOI GIOVANI È ARANCIONE IL COLORE DI MODA

Siamo arrivati al termine della stagione calcistica, infatti archiviato il campionato di Promozione con un piazzamento non certo esaltante. Gli occhi degli sportivi in questi ultimi tempi si sono rivolti verso i nostri ragazzi e credo che lo spettacolo che quasi quotidianamente hanno offerto ha ripagato i tifosi di fede arancione delle amarezze che la prima squadra ha dato.

I simpaticissimi pulcini e come hanno vinto alla grande il loro girone con tutte vittorie e un solo pareggio, dimostrando ancora una volta la loro bravura e soprattutto la loro sicurezza. Questi ragazzini di nove e dieci anni in campo sembravano molto più grandi, tanta è la loro bravura sia tecnica che discipli-

nare. Nei giorni 20 e 21 al Maestà del Sasso si è svolto il Terzo Torneo Città di Cortona riservato ai giovanissimi e ai Pulcini. Dei Giovanissimi ve ne parla Fiorenzuoli, noi ci sofferiamo sul secondo posto ottenuto dai nostri Pulcini, battuti solo da un ottimo Foiano, dopo aver battuto in semifinale i brillantissimi ragazzini di Torrita, offrendo sia in semifinale che in finale un ottimo rendimento. Felice il pubblico che affollava le tribune di uno stadio che ormai sulla nostra zona si può considerare un autentico Teatro calcistico.

Questi i ragazzi schierati da Mister Gazzini nei due giorni del torneo: Chiarabolli, Galletti, Valiani, Pelucchini, Ceccarelli, Gista, Camorri, Catani, Bartolozzi, Banini, Caruso, Bufalini, Catani, Totobrocchi, Lombardini, Picciafuochi e Lodovichi.

Indimenticabile per questi piccoli atleti il momento delle premiazioni. Erano circa le 20 e questi ragazzini avevano atteso con tanta gioia questo momento, e quando sono sta-



Gli allievi del C/C secondi classificati al Torneo Faralli di Cast. Fiorentino

ti consegnati i premi si sono messi a correre di nuovo in quel campo complice di tanto entusiasmo l'applauso del numerosissimo pubblico. Crediamo che questo sia stato il momento magico di una giornata di autentico sport.

Al 3 posto si è classificato il BETTOLLE e al 4 il TORRITA.

Per le giovanili del Cortona-Camucia non solo il Torneo Città di Cortona era in svolgimento, ma anche gli Allievi e l'Under 18 sono stati impegnati in altrettanti pre-

della scuola in questi ultimi giorni, riescono a giocare ancora ad alti livelli, dimostrando una serietà che forse molto adulti non hanno.

La stagione calcistica è praticamente finita, ne approfittiamo per ringraziare tutti gli addetti ai lavori, compreso i giocatori che mi hanno dato la possibilità di scrivere questi articoli, ci risentiremo a settembre con l'obiettivo di fare sempre meglio per trascorrere delle giornate felici con questo meraviglioso sport che è il calcio. **Alberto Cangeloni**

A tutti i giovani che hanno calcato i campi sportivi l'augurio di una serena estate, non dimenticando che lo sport richiede sempre un minimo di dedizione, anche se in vacanza.

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)

CORTONA-CAMUCIA IL PRESIDENTE TIEZZI PROMETTE NOVITÀ



Il campionato di promozione 88-89 è ormai finito; il Cortona Camucia ha chiuso il girone di ritorno a quota 30 che lo colloca nella zona centrale della classifica.

Un campionato quello arancione che non ha avuto grosse impennate e lo potremmo definire un anno senza gloria e senza infamia. Ma ormai questa è storia di ieri e la società è già proiettata nel futuro.

Proprio per capire quale sia il giudizio che la società dà al campionato concluso e quale sarà la politica che si intende intraprendere per il prossimo, abbiamo avvicinato il presidente della società arancione il geom. Tiezzi Santi.

Qual'è il giudizio che la società dà al campionato che si è appena concluso?

Il nostro giudizio è sostanzialmente positivo, considerando anche come sono andate le cose in campionato non credo che ci sia da lamentarsi più di tanto.

Per un lungo periodo del campionato quando la squadra ha potuto giocare al completo siamo stati nelle zone alte della classifica; poi infortuni, influenze, servizi militari hanno provocato degli scompensi all'interno della squadra compromettendo in parte sia i risultati che il gioco.

Nonostante tutto comunque non abbiamo mai toccato le zone calde della retrocessione e se ci ricordiamo inoltre che questa era una formazione retrocessa e quindi approntata e costruita per disputare un campionato di pri-

di programma andrà fatto con il nuovo allenatore; tutto dipenderà da chi verrà e in base a ciò stabiliremo un piano d'azione.

Una cosa è certa, quest'anno intendo rinnovare qualcosa, perché c'è l'esigenza di ricreare interesse ed euforia intorno alla squadra. Posso garantire fin da adesso che qualche personaggio nuovo che crei stimoli ed interesse ai nostri tifosi sarà sicuramente in scena al Maestà del Sasso.

Dietro questa voglia di rinnovare cosa si nasconde?

Nulla in particolare, solo la constatazione che come in tutte le cose se non si cambia e ci si rinnova si rischia di invecchiare e

di morire. Il calcio è uno spettacolo e come tale deve sempre creare sensazioni nuove, il cambio dell'allenatore comporta già grosse novità nel modo di mettere in campo e di far giocare i giocatori.

Ripeto quest'anno ho intenzione di cambiare anche qualche giocatore compresi quelli del posto quindi sicuramente si vedrà un Cortona-Camucia diverso.

Non ha paura dei rischi che si corrono rinnovando molto una squadra?

Sicuramente, i pericoli ci sono, ma credo che questo è un rischio che vada la pena correre. **Fabrizio Mammoli**

Grande festa a Farneta per l'inaugurazione dell'ippodromo

Una pubblica straordinaria (oltre duemila paganti), delle gare avvicinate con buoni cavalli e bravissimi fantini hanno aiutato il comitato ippico di Farneta che si era prodigato alacrememente per festeggiare alla grande l'inaugurazione dell'ippodromo realizzato con il largo contributo dell'amministrazione comunale.

Alla cerimonia ufficiale, hanno partecipato il sindaco, l'assessore allo sport Elio Vitali, il vicesindaco Malentacchi, il presidente dell'USL Remo Rossi e l'abate di Farneta don Santefelici che ha benedetto l'impianto, cavalli e fantini. Poi le corse! Sei gare con altrettanti cavalli impegnati a coprire 1200 o 1700 metri a seconda dell'età e dei risultati conseguiti in precedenti competizioni.

Fra i fantini protagonisti, assoluto è stato il campione di casa, Maurizio Farnetani, conosciuto meglio come Bucefalo soprattutto dopo che lo scorso anno ha vinto i Pali di Siena e d'Asti.

Bucefalo a Farneta ha vinto due gare: la prima

Castaldo che montava Savissima e Volpino su Rostellana.

Nelle altre gare ha prevalso due volte Gelosio con Madame Grise e Sturdi, quindi Franchino ha vinto la seconda sui 1700 metri con Freccia Nera e Castaldo si è aggiudicato la quarta con Sacabon.

Tanti nomi per molti sconosciuti, ma non certo per coloro che seguono da vicino l'ippica perché soprattutto i fantini sono noti essendo tutti gente "del mestiere".

Una bella manifestazione! Ce l'ha detto anche Bucefalo che in fondo è il promotore di questa iniziativa, è colui che ha spinto i suoi compaesani a chiedere e realizzare l'ippodromo destinato ad essere la prima struttura di quello che sarà un impianto sportivo polivalente. La risposta del pubblico (anche se si sono visti troppi portoghesi) ha dimostrato che si tratta di una scelta azzeccata.

Tornando a Bucefalo, c'è da dire che il "nostro" fantino domenica 28 ha corso il Palio del Carroccio a Legnano. In questo mo-

Tamburini sempre più leader, ma a Varano è secondo



Chi si aspettava che Tamburini facesse poker, sarà rimasto deluso, anche se non è proprio così perché il pilota cortonese anche a Varano ha dimostrato tutta la sua bravura e giungendo secondo ha aumentato di tre punti il suo vantaggio in classifica.

Secondo non è più Zanardi, ma Morbidelli che ha vinto senza discussione una gara che tuttavia ha suscitato più di una perplessità.

Non si è capito infatti perché gli organizzatori e per loro il direttore di corsa abbia deciso di dare il via alla gara quando già aveva cominciato a piovere e il cielo prometteva quel temporale che prima ha provocato l'incidente a Bonanno e poi l'ha obbligato a fermare i concorrenti.

E giusto che si sia presa una tale decisione, lo è molto meno però il fatto che si sia dato il via scompaginando la griglia e avvantaggiando alcuni nei confronti di altri nella corsa vera.

È accaduto infatti che piloti come Antonio Tamburini, bravissimo sul bagnato, una volta che la corsa è ripresa, dopo tre ore, non abbia potuto modificare l'assetto della sua Reynard 893 come invece hanno fatto altri.

Questa è una delle ragioni per le quali il campione cortonese ha dovuto cedere il passo al pilota di Forti che è sembrato inarrivabile in virtù di un motore a vista più potente di ogni altro. Questa è solo una supposizione, occorre una verifica, ma più di uno ha storto la bocca pensando che non era possibile che la Dallara fosse battuta ancora una volta e per di più in casa.

Non è stato forse un caso

che ad assistere alla prova ci fosse proprio l'ingegnere che la costruisce. Tamburini nonostante tutto è arrivato alle spalle del pesarese e davanti a Capello che dopo un avvio disastroso è tornato ad essere un protagonista. Non figurano nell'arrivo Zanardi, Montemini e Bonanno, ma si è trattato solo di un episodio perché nelle qualificazioni i tre hanno confermato di essere gli outsider nella corsa al titolo. La classifica attuale propone i favoriti della vigilia Tamburini e Morbidelli appunto, non c'è invece Colciago, ma prima o poi anche il conduttore di Coperchini tornerà alla ribalta, anche perché si sono corso solo tre prove ed il cammino è ancora lungo. "Nessuno può farsi soverchie illusioni, neppure il pilota della Prema che qualche giorno fa ci diceva: "Basta che fallisca una gara e sarò alla pari, quindi è come se si cominciasse ora anche se le vittorie naturalmente contano. Non però per la classifica, o almeno non più di tanto. La prossima corsa è a Pergusa una pista che non mi piace troppo anche se è meglio di Magione e di Varano. Per me importante sarà andare a punti in attesa che si torni a gareggiare in piste a me più congeniali dove più che difendermi andrò all'attacco". Dopo Pergusa (Enna) in programma c'era la gara del Mugello, ma i lavori in corso in quell'autodromo non consentono che vi sia disputata, c'è solo da sperare che la Csai scelga bene. Si parla di Vallelunga e Monza, questa scelta crediamo che andrebbe bene a tutti e a Tamburini in particolare per i risultati che vi ha conseguito.

PESCHERIA

La lanterna

Pesce fresco e surgelato tutto l'anno

CAMUCIA - VIA MATTEOTTI, 41 - Tel. 0575/604838

ce. da. m.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.

di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)

sisted

soluzioni informatiche personalizzate distributore autorizzato

Honeywell Bull

Apple Computer

AMSTRAD

AREZZO - Via Galvani, 22 - Tel. 382612

con il cavallo Gioston davanti a Singalli su Concini e Castaldo su Ceva, la sesta (distanza 1700 metri), valida per l'assegnazione del premio della Liberazione, con Fantasm e davanti a

mento, mancando tre giorni alla corsa non possiamo dire di più, ma se il risultato dovesse essere positivo ci torneremo sopra.

Romano Santucci